

IL

Pubblicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno XVIII,
n. 45
Settembre 2026
Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it

TACCUINO

 **BCC VALLE
DEL LAMBRO**
GRUPPO BCC ICCREA



Oltre l'orizzonte

IL TACCUINO

Anno XVIII - n. 45 -
Settembre 2026

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza
il 15.06.2007, N. 1892



COMITATO DI DIREZIONE

Modesto Pirola
Silvano Camagni
Marco Rho
Luca Villa
Giorgio Sala

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Gabriele Canzi
Giampietro Corbetta
Marina Doni

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio 0362-92331

STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura:
3.500 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

In copertina.

Sunlight on Brownstones (La luce del sole sulle case di mattoni rossi, 1956) è un dipinto del pittore realista americano Edward Hopper. L'opera raffigura una giovane coppia seduta sui gradini di un classico edificio in pietra arenaria (brownstone) di New York. Il dipinto si trova nella collezione del Wichita Art Museum in Kansas, parte della Roland P. Murdock Collection.

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

SOMMARIO



3 L'Editoriale

Fare squadra è la cultura dello sviluppo
Modesto Pirola

4-5 Focus

La Banca cresce e cerca territorio

6-8 Speciale Assemblea

Triuggio modello per le BCC

9 Il Punto

La professionalità, una carta vincente

10-11 Eccellenze d'impresa & territorio

SIA, l'intelligenza che muove il business

12 Vita di Banca - EXPO 2026

13 PMI & Intelligenza artificiale

14 Banca - Le Filiali

15 Mondo delle Associazioni & Crowdfunding

16 La Banca - Onorificenze

17 Credito Cooperativo in Vaticano

18-19 Fondazione Famiglia Casiraghi

20-21 Borse di studio - Premiazione

22 Vita di Banca

23 Soci a teatro

24-25 Soci & Soggiorni marini

26-27 Soci in Tour

28-31 Gruppo Giovani Soci

32-33 Cultura - Intervista con il pittore D'Alessandro

34-39 Dai territori

40 Dove siamo

Fare squadra è la cultura dello sviluppo



Il Presidente
Modesto Pirola

Da un anno la BCC Valle del Lambro è stata riconosciuta dalla Capogruppo Iccrea come Banca “Grande”. Una promozione che premia un lavoro costante e una professionalità all’altezza delle sfide del credito. Il Bilancio del 2025 ha ripagato con i risultati economici raggiunti la valutazione e la fiducia accordateci. C’è un aspetto che i numeri non riescono ad esprimere in profondità: l’essere saliti di un gradino nella classifica dimensionale ha impresso uno scatto e un impulso nella definizione degli obiettivi. Non si tratta soltanto di performance quantitative e di volumi che aumentano, ha preso avvio un’accelerazione nel cambiamento di cultura del fare banca dove valori e organizzazione del lavoro rivestono un ruolo prioritario. Una Banca di relazioni se da un lato richiede personale sempre più competente in grado di rispondere a una clientela evoluta e informata, dall’altro ha bisogno che i propri dipendenti esprimano lo spirito e la forza di un team compatto e determinato, consapevole della storia che esprime.

Nello sport come nelle aziende questa mentalità si chiama “Fare squadra”. Il suo significato è spiegato bene da Julio Velasco, allenatore mito e Commissario tecnico della nazionale azzurra femminile di pallavolo: «Il mondo imprenditoriale è pieno di uomini che da soli hanno fatto grandi cose. Ritengo però che gli affari, come tante altre attività, in una società globalizzata, siano diventati sempre più complessi. Come conseguenza anche se si ha il fuoriclasse, imprenditore o giocatore che sia, si farà sempre più fatica. Ergo, il gioco di squadra è una necessità». Poi aggiunge: «Non si costruisce con discorsi moralistici, ma facendo capire a ogni singolo elemento che ha un vantaggio e un beneficio personale a far parte di un gruppo in cui i compagni esaltano i suoi pregi». Il clima che si va consolidando è proprio questo e per renderlo ancora più forte la Banca sta investendo nella formazione e nel “Team building”.

Consiglio di amministrazione e Direzione, in stretta collaborazione, si sono dati l’obiettivo di continuare a crescere e consolidarsi. È il territorio stesso a inviare alla Banca messaggi di invito a incrementare servizi e assistenza allo sviluppo imprenditoriale. L’instabilità geopolitica internazionale non ha fermato l’intraprendenza delle aziende impegnate in piani di digitalizzazione e di ricorso all’intelligenza artificiale. In Brianza, l’innovazione corre e la Banca la sostiene. Le strategie finora elaborate hanno incontrato l’apprezzamento dei vertici di Iccrea che stanno valutando opportunità di espansione per la BCC Valle del Lambro.

La concentrazione sulla crescita non trascura l’attenzione alla missione sociale e mutualistica della Banca. Al contrario, la valorizza rendendola ancora più efficace ed efficiente. La possibilità di aiutare associazioni e Terzo settore aumenta perché i risultati economici incrementano il fondo beneficenze. Gli utili poi non migrano verso operazioni fuori provincia o in manovre speculative; vengono invece reinvestiti al 95% sul territorio destinati a famiglie e imprese. È la carta in più dell’essere Credito cooperativo.



Imprese.
Il dinamismo delle aziende in Brianza chiede al credito servizi e accompagnamento per affrontare la competizione e imprimere ulteriori slanci alla crescita.

La Banca cresce e cerca territorio

Con la Capogruppo avviati incontri per offrire più servizi e per incrementare la performance

Gli obiettivi sono chiari e ben definiti: continuare a crescere. Negli ultimi tre anni gli utili si sono posizionati costantemente attorno ai 10 milioni, ora superandoli ora sfiorandoli. Se la Brianza ha mostrato maggiore dinamismo divenendo area trainante dello sviluppo italiano, la BCC Valle del Lambro non ha perso tempo. Al contrario, ha lavorato in sincronia con il territorio supportando gli investimenti e le trasformazioni delle aziende. La conferma arriva dall'andamento degli impieghi sempre con segno più. La credibilità e affidabilità della Banca stanno poi conquistando realtà imprenditoriali di grandi dimensioni alle quali ora è possibile fornire servizi adeguati alle loro necessità e una consulenza appropriata grazie alle offerte di Iccrea, terzo Gruppo bancario italiano. La Capogruppo sta apprezzando il lavoro in corso e in seguito alla visita a Villa Biffi dello scorso ottobre del Direttore generale Mauro Pastore si sono intensificate le relazioni. Roma ha

20

Assunzioni
L'organico della Banca si è rafforzato con l'assunzione di giovani e di professionisti con esperienza provenienti da altre Banche.

apprezzato il piano strategico invitando a perseguirlo. "L'intesa scaturita dopo la visita di Pastore – sottolinea il Presidente Modesto Pirola – ha creato una collaborazione proficua. Ad aprile sono stato in Iccrea con il Direttore Marco Rho dove abbiamo discusso con Pastore e con i suoi Vicedirettori Francesco Romito e Pietro Galbiati di sviluppo della BCC Valle del Lambro. Siamo pronti, dopo l'apertura di Monza, ad ulteriori allargamenti del territorio guardando a ambiti produttivi dell'hinterland e perché non pensare anche a Milano? Dalla nostra abbiamo i conti in regola, un personale rafforzato con l'ingresso di professionisti e di giovani. Nel 2025 abbiamo riorganizzato le Filiali mettendo a fuoco la mission territoriale di ciascuna. Un lavoro, questo, che è stato apprezzato e valutato positivamente. Siamo tornati da Roma con una determinazione maggiore e con l'incoraggiamento dei vertici Iccrea a compiere il percorso di crescita".

I primi passi del nuovo corso sono stati compiuti a luglio quando due professionisti di Iccrea finanza hanno raggiunto Triuggio per conoscere le potenzialità della Banca, per confrontarsi sulle strategie e per valutare l'utilizzo di strumenti e servizi da mettere in campo. A ottobre ci sarà un secondo step: arriverà il Vicedirettore Pietro Galbiati per approfondire con il CdA e la Direzione il cammino intrapreso e programmare sviluppi. "Ci sono alcuni temi – afferma Pirola che vanno



Mauro Pastore, *Direttore generale Iccrea.*



Francesco Romito, *Vicedirettore generale vicario.*



Pietro Galbiati, *Vicedirettore generale.*

approfonditi. Uno di questi riguarda gli effetti del risiko bancario. Le fusioni e le incorporazioni ridisegnano la presenza delle grandi Banche sul territorio: alcune chiudono gli sportelli, tutte cambiano gli assetti delle Filiali. Questi processi stanno spostando clienti verso di noi. Spesso si tratta di clientela alta alla ricerca di interlocutori presenti e affidabili. E' una grande opportunità da cogliere ma occorre fornire risposte immediate con gli strumenti giusti. Lo stiamo facendo ma il confronto con Galbiati permetterà di disporre di una visione più ampia e articolata. Sarà un momento importante che considero espressione di una cultura rinnovata. In passato Roma interveniva nelle situazioni critiche, ora, e noi lo abbiamo sollecitato, il centro collabora con la periferia creando intese e sinergie".

Se si ripercorrono gli ultimi quattro anni emergono dati significativi. I volumi sono più che raddoppiati, la consulenza è diventata un tratto caratteristico della Banca che è stata capace di trovare un suo specifico stile distintivo. Il personale si rinnovato ed è aumentato. Sono state introdotte figure professionali nuove per rafforzare tutti i settori così da creare un effetto volano per i volumi dagli impieghi alla raccolta.

Se l'obiettivo è crescere, la strada da percorrere è quella delle best practices, ovvero un'attenzione sempre più puntuale e competente al cliente, una sensibilità e cura nelle relazioni, una integrazione e condivisione delle esperienze professionali presenti in Banca per ottimizzare le prestazioni, ridurre i costi e minimizzare i rischi. Per la realizzazione di ulteriori scatti in avanti sono state messe in campo iniziative di crescita delle competenze del personale rafforzando i programmi di formazione. La Banca è diventata molto digitale in sintonia con i processi di digitalizzazione delle imprese. Nel corso del mese di settembre verrà avviato un progetto di intelligenza artificiale sulla rete che permetterà di capire meglio il profilo della clientela e le possibili necessità. Sarà un aiuto a rendere ancora più stretta la vicinanza al cliente. Questo consentirà di potenziare le proposte di servizi per la sua crescita. L'intelligenza artificiale diventerà un linguaggio e un mezzo utilizzato da tutti i dipendenti che consentirà procedure più snelle, ma soprattutto fornirà ventagli di proposte compatibili con il profilo dell'interlocutore.

La strada è tracciata, la squadra c'è, le motivazioni non mancano.



Crediper V
Ottieni il prestito Crediper Quinto,
puoi vincere fino ad un anno
di spesa in buoni IdeaShopping.

SCOPRI PIÙ

Offerta riservata ai clienti Crediper Quinto. Per conoscere le condizioni di accesso all'offerta e i termini di validità, visitate il sito www.iccrea.it. L'offerta è riservata ai clienti Crediper Quinto. Per conoscere le condizioni di accesso all'offerta e i termini di validità, visitate il sito www.iccrea.it. L'offerta è riservata ai clienti Crediper Quinto. Per conoscere le condizioni di accesso all'offerta e i termini di validità, visitate il sito www.iccrea.it.

**Relazione.**

Il Presidente Modesto Pirola illustra l'andamento del 2025. Da sinistra il notaio Gianluca Gonzales, Roberto Rigamonti, Presidente del Collegio sindacale, il Presidente Modesto Pirola e il Direttore Marco Rho.

TRIUGGIO MODELLO PER LE BCC

Riportare il Socio protagonista nella Banca
e nello sviluppo del territorio

Il cambiamento parte da Triuggio. Nel 2027 le Assemblee dei Soci delle BCC appartenenti al Gruppo Iccrea si ispireranno al “Modello Valle del Lambro” nell’organizzare l’annuale appuntamento per l’approvazione del Bilancio. Quanto è stato realizzato a Triuggio farà scuola. E’ una esplicita indicazione di Iccrea. La Capogruppo il 23 giugno ha promosso un meeting in videocollaborazione sulla piattaforma Teams con a tema idee per snellire e rendere più vivaci le Assemblee Soci incrementandone la partecipazione. E’ stato chiesto a Gabriele Canzi, responsabile Ufficio marketing e coordinamento commerciale della BCC Valle del Lambro, di illustrare al mondo BCC il percorso compiuto da Triuggio e i motivi delle innovazioni introdotte. Alla presentazione hanno partecipato, in videocollaborazione, 150 responsabili di Banche di Credito Cooperativo di tutta Italia.

“Siamo partiti – ha esordito Gabriele Canzi – dalla constatazione che la formula tradizionale della lettura del Bilancio e delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione oltre ad occupare sempre più tempo stava con-

traendo la presenza dei Soci, soprattutto non aiutava la partecipazione dei giovani. Come rimediare? Se ne è discusso in Consiglio di amministrazione e la questione con le relative ipotesi alternative è stata sottoposta ad Iccrea che, condividendo le preoccupazioni, ha avallato la ricerca di nuovi format che abbiamo dialogato insieme.

La riflessione principale ha sempre posto al centro una domanda: che cosa possiamo proporre ai nostri Soci perché un momento istituzionale così importante non si riduca a un atto burocratico con numerosi tecnicismi? In CdA si è aperto un confronto sul concetto di cooperazione e di identità della Banca. L’Assemblea, si è concluso, doveva riportare al centro il Socio come protagonista e vederlo compartecipe, insieme alla squadra della sua Banca, delle decisioni da prendere in un frangente geopolitico di estrema incertezza. Si è pensato di utilizzare uno spazio dell’Assemblea per offrire al Socio informazioni qualificate e confronti autorevoli per muoversi nelle proprie scelte quotidiane e per capire l’orizzonte delle strategie della Banca. E’ nata così la proposta di invitare l’economista Carlo Cot-



COTTARELLI: RIDIMENSIONATI I TIMORI DI CRISI GLOBALE

L'economista Carlo Cottarelli, docente alla Cattolica, incarichi nazionali e internazionali e per cinque anni Direttore del dipartimento Affari fiscali del Fondo monetario, ha parlato della guerra in Iran, della crisi dello Stretto di Hormuz, di Cina e dell'economia italiana. Una sua valutazione ha rimarcato che la crescita globale è restata positiva. «Lo scenario che si andrà delineando – ha affermato – coincide con quello che istituzioni e mercati consideravano più probabile: rallentamento economico contenuto e prezzi energetici sotto controllo. I timori di una crisi globale, quindi, appaiono oggi ridimensionati».

IL SOCIALE RACCONTATO DA QUATTRO REALTÀ DELLA BRIANZA

Una significativa novità introdotta nell'Assemblea dei Soci è stata la presentazione di quattro realtà presenti in ambiti sociali strategici. Nella formazione opera il Centro Professionale Aldo Moro di Valmadrera mentre la cooperativa L'Iride di Monza si occupa di integrazione di persone svantaggiate e di disabili. E' presente anche a Besana, Calò, Arcore. La Cooperativa Il Ponte di Albiate opera invece nei settori della manutenzione del verde e offre opportunità di reinserimento a persone detenute, ex detenute o in situazioni di disagio. La Fondazione Casiraghi, invece, finanzia progetti di ricerca cardiovascolare.



tarelli, intervistato dalla giornalista Mariangela Pira. Una opportunità per avere scenari di prima mano da una fonte riconosciuta a livello internazionale. La Banca, è stata la considerazione del CdA, ha bisogno di Soci competenti, interessati alle vicende economiche, interlocutori dialettici e proattivi. Dare loro strumenti per accrescere le proprie competenze è sembrato il primo passo per costruire una cultura condivisa mirata allo sviluppo della cooperazione in tempi di globalizzazione. Quindi Soci competenti, partecipi e protagonisti.

Ridare valore e competitività alla cooperazione ha significato rileggere la questione della "territorialità" della Banca. Il Socio è persona che vive il territorio, guarda con attenzione al suo sviluppo economico ma anche a quello sociale. Spesso è direttamente coinvolto in associazioni, promuove spirito di comunità, dialoga con le istituzioni per migliorare la qualità della

vita. La Banca è sensibile a tutto questo fermento, lo sostiene con contributi, lo promuove. Far conoscere a tutti la collaborazione Banca-Terzo settore è sembrata una necessità da valorizzare in Assemblea. Protagonisti sono i Soci e protagonista è la Banca che insieme generano esperienze di cooperazione. Molte di queste sono diventate imprese, cooperative che svolgono servizi di pubblica utilità (soprattutto in ambito assistenziale e sanitario) e danno lavoro a numerosi giovani.

L'Assemblea ha introdotto un secondo fattore di novità: la comunicazione di quattro esperienze di lavoro sul territorio. Sono intervenute le Cooperative Iride, Aldo Moro, Il Ponte e la Fondazione Casiraghi.

L'Assemblea ha cambiato look. Una società specializzata in organizzazione di eventi ha creato una scenografia adeguata a differenti contesti comunicativi: quello classico della re-

Un motore della crescita

Un altro anno, il 2025, chiuso con risultati lusinghieri: un prodotto bancario lordo che aumenta, come crescono il patrimonio, gli impieghi e la raccolta sia quella diretta sia quella indiretta. Anche l'utile è significativo: 9 milioni e 197 mila euro. Risultati che confermano e consolidano la BCC Valle del Lambro nel gruppo delle Banche "Grandi" nella classifica dimensionale stabilita da Iccrea (Piccole, Medie, Grandi, Maxi), una promozione ottenuta nel secondo semestre del 2025. La Banca si conferma ben radicata nel territorio e un interlocutore apprezzato da famiglie e imprese. «Sempre più studi – ha affermato il Presidente Modesto Pirola aprendo l'Assemblea dei Soci – evidenziano che la presenza di una BCC genera maggiore crescita economica e minore disuguaglianza. Promuove la competitività delle imprese e amplia le opportunità di accesso al credito, soprattutto per le piccole. Favorisce il loro accompagnamento nelle transizioni, inclusa quella verso una maggiore sostenibilità integrale. E, come emerge da recentissimi approfondimenti, riduce la povertà. È questo il modo concreto con il quale la nostra BCC, Banca di comunità, contribuisce allo sviluppo, e quindi alla pace. Mettendo in campo tutta la propria intelligenza cooperativa e relazionale».

1,77 mld€

PRODOTTO BANCARIO LORDO

Nel 2025 il Prodotto bancario lordo ha registrato un incremento dell'8,25% pari a +135 milioni.

9 mln€

UTILE NETTO

La Banca ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto di 9 milioni e 197 mila euro. Il patrimonio è salito a 90 milioni.

454 mln€

IMPIEGHI

Nel 2025 gli impieghi alla clientela hanno raggiunto quota 454 milioni e 373 mila euro con un incremento

del 5,93% rispetto al 2024. I prestiti erogati sono andati alle Piccole e medie imprese (69,73%) di tutti i comparti ma con una incidenza prevalente nel manifatturiero. La Banca si conferma al fianco delle aziende attenta a sostenere gli investimenti e lo sviluppo del territorio della Brianza. Negli impieghi si è registrata una dinamicità delle famiglie produttrici e delle microimprese con meno di 20 addetti. Il 29,61% degli affidamenti sono invece andati a famiglie consumatrici.

1.323 mln€

RACCOLTA COMPLESSIVA

Il forte legame con il territorio è alla base della elevata componente della raccolta diretta. Il funding vede una crescita di 63 milioni (+8,26%) nella raccolta a vista con clientela che ha superato gli 822 milioni.

La raccolta indiretta si attesta a 501 milioni e 442 mila euro con un aumento di 41 milioni e 288 mila euro (+8,97%).

Cresce del 15,95% la componente del risparmio gestito sostenuta dal buon andamento dei fondi e delle polizze assicurative.

243.830€

BENEFICENZA

Nel 2025 la Banca ha erogato 243.830 euro del Fondo di beneficenza sostenendo 237 interventi. Le sponsorizzazioni sono state invece 12 per un importo di 35.640 euro.

La Banca crede nel ruolo positivo dell'associazionismo presente sul territorio e lo considera un fattore in grado di favorire aggregazione, inclusione e solidarietà. Gli aiuti sono andati a realtà sociali, sportive, culturali, a parrocchie, scuole e pro loco.

lazione di Bilancio affidato a grafici, immagini, video commentati dal Presidente Modesto Pirola, dal Direttore Marco Rho, dal Presidente del Collegio sindacale Roberto Rigamonti e dal notaio Gianluca Gonzales; quello dell'intervista a Cottarelli e quello della presentazione delle esperienze territoriali. L'appuntamento ha introdotto una ulteriore importante novità che ha preceduto i lavori: è stato organizzato un momento di accoglienza con aperitivo per valo-

rizzare l'aspetto del ritrovarsi insieme per un appuntamento importante che pone al centro la crescita mutualistica, il bene comune, il territorio. Le adesioni sono ritornate più numerose e la sala del teatro di Triuggio era al completo. Positivi i commenti di Socie e Soci: «Una formula azzeccata - è stato detto -, interessante. Cottarelli è piaciuto e molti hanno scoperto la ricchezza della presenza delle cooperative in Brianza».

La professionalità, una carta vincente



Il Direttore generale
Marco Rho

I dati del Bilancio 2025 hanno certificato che la BCC Valle del Lambro è una Banca in costante crescita. Anche i risultati del primo semestre 2026 lo confermano. L'ingresso nella città di Monza, con l'apertura della nuova Filiale in piazza Garibaldi 7, registra positivi riscontri: buono l'andamento dell'apertura di conti, dinamico il rapporto con le imprese. A dieci mesi dall'inaugurazione, la scommessa si può dire vinta. Molto c'è ancora da fare perché essere entrati nel gruppo delle "Grandi" comporta lo studio di ulteriori obiettivi di sviluppo e un lavoro intelligente di cura della dimensione della Banca.

Sostenere e accompagnare la crescita richiede risorse, strategia e organizzazione. Tre direzioni in sinergia tra loro e in continua verifica con un fattore determinante per la riuscita: la qualità delle risorse umane. Proprio su questo delicato fronte la Banca ha intrapreso da tempo uno specifico percorso che ha portato come primo risultato all'incremento di 20 unità dell'organico. Due le tipologie di assunzioni: da una parte una quota ingente di giovani e dall'altra una scelta mirata di professionisti con esperienza provenienti da altri istituti. Personalità diverse e spesso di culture differenti che portano vivacità e alimentano l'inevitabile ma necessario confronto di idee. La diversità non divide, al contrario genera ricchezza. In BCC Valle del Lambro si è innescato un processo di riflessione che ha posto al centro l'identità della Banca, la valorizzazione della territorialità e la cultura del servizio. I cambiamenti necessitano di momenti formativi. Non si è perso tempo e ne sono stati studiati alcuni. Innanzitutto è stato elaborato un articolato Piano formativo per tutto il personale. Un modulo prevede due percorsi mirati: uno motivazionale e uno commerciale. Si tratta di lezioni e momenti di dibattito

gestiti da società esterne specializzate nella formazione. Un secondo modulo, sempre diviso in due sezioni, vede coinvolti due professionisti interni di grande esperienza: Valerio Buffetti dell'Area crediti si occuperà di trasferire esperienza e competenze sulle questioni del credito, mentre Alberto Galbiati, responsabile Finanza, illustrerà processi, trasformazioni, evoluzioni del mondo finanziario. I neoassunti avranno momenti esclusivi per loro per fare emergere capacità e talenti e per imparare a conoscere il contesto e la vita delle Filiali, punti nevralgici della territorialità del Credito cooperativo.

Il Piano formativo sarà preceduto e introdotto da una "Convention" che si terrà a Varenna nel corso del mese di settembre. Un appuntamento pensato per promuovere la cultura del "Team

*Convention a Varenna,
corsi sulla finanza
e sulle strategie
commerciali. Venti
nuove assunzioni*

building": ovvero operare sempre di più e meglio come squadra rafforzando l'identità aziendale e sviluppando l'appartenenza e la condivisione degli obiettivi strategici. Un'occasione per condividere esperienze e sensibilità,

metticciare linguaggi, focalizzare risultati e modalità di approccio e accompagnamento di famiglie e imprese.

Una Banca senza visione non risponde alle necessità dei clienti che oggi sono molto più informati, intraprendenti ed esigenti. La BCC Valle del Lambro è cresciuta perché ha saputo intercettare l'evoluzione della domanda e tiene il passo con le richieste del mercato offrendo servizi competitivi rispetto a quelli degli altri istituti di credito. Su questo fronte, il dialogo con la Capogruppo sugli scenari che stanno investendo le banche sta affrontando il comparto dei prodotti assicurativi per potenziarlo accompagnando i clienti anche negli aspetti di protezione dalle polizze vita ai fondi pensione, alle coperture prestiti.

La Banca guarda già al 2027 e con la squadra messa a punto studia nuova espansione.



Il team.
*I collaboratori
SIA nel
piazzale
dell'azienda.
Primo da
sinistra
accovacciato
il titolare Luca
Colombo.*

SIA, l'intelligenza che muove il business

Un'impresa entra nell'élite dell'eccellenza quando ha un prodotto, una visione, un'organizzazione, un team motivato. Quattro condizioni che SIA, software house di Cremella (Lecco), possiede. Non solo, la collocano nella classifica italiana dei migliori player nella creazione di software gestionali. La prima certificazione arriva dai clienti. A cominciare da quello storico, l'Unione Fiduciaria di piazza sant'Alessandro a Milano che offre amministrazione e servizi a supporto dei patrimoni. Per esemplificare, gestisce 17 miliardi di euro di beni e 7 miliardi di polizze assicurative. Seguono Arca e i grandi gruppi bancari da Unicredit a Monte dei Paschi, da Intesa a Ubs, a Bpm. Tutti utilizzano software pensati e ritagliati su misura da SIA che li mantiene aggiornati e performanti.

Non ci sono solo banca e finanza per la software house di Cremella. Opera in molti altri campi, tra questi quello dell'economia circolare con un profondo know-how nelle aziende del trattamento rifiuti. Diverse realtà della catena del recupero dei metalli, Gruppo EcoEridania, leader in Italia ed in Europa nella raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, utilizzano i servizi di SIA. Lo fanno anche grandi gruppi come Star, Pata, Famila, gruppi della Gdo, Alfasigma etc. Da Cremella, piccolo centro della Brianza con 1.686 abitanti,

nascono software e servizi apprezzati in tutta Italia: i clienti si concentrano soprattutto al Nord, ma non mancano nel Centro e nel Sud.

Guida l'azienda Luca Colombo, seconda generazione, 61 anni, laurea in ingegneria elettronica dopo il diploma di perito informatico all'Istituto Badoni di Lecco, dove ha pure insegnato per un breve periodo. Primo impiego alla Siemens dove sviluppava software per apparecchi telefonici; poi, nel 1998, l'ingresso nell'azienda di famiglia fondata nel 1979 dal padre Bruno e da un suo conoscente Giuseppe Cameroni. Una realtà nata nel contesto della crisi industriale degli anni 70, che colpisce anche la Carniti di Oggiono, storica impresa tessile poi leader mondiale nella produzione di motori marini fuoribordo. Qui lavorava il padre con un posto di responsabilità: era capocentro, controllava tutti i dati e li elaborava. Nel tentativo di ristrutturazione dell'azienda è coinvolto Giuseppe Cameroni, laureato in Economia e commercio alla ricerca di una figura per un cliente di Milano che aveva la necessità di impostare un software. Un incontro decisivo. I due uniscono le reciproche competenze e si mettono in proprio: uno sviluppa l'informatica, l'altro si dedica alla consulenza. Entrambi sono convinti della potenzialità delle applicazioni tecnologiche nello sviluppo del software, così nasce SIA.



L'azienda.
*La sede di
SIA (Sistemi
Informativi
Aziendali srl) a
Cremella in via
Confalonieri.*



Seconda generazione. Luca Colombo, Ceo di SIA, è ingegnere informatico ed è entrato in azienda nel 1998.

«L'attività di mio padre – racconta Luca Colombo – mi affascinava. Lo osservavo ma stavo a distanza. Avevo già il mio posto in Siemens. L'attrazione a un certo punto cresceva, il papà si avvicinava ai settant'anni, SIA aveva dieci dipendenti e molta opportunità di crescita. Mi sono fatto avanti e così è cominciata la mia avventura. Oggi siamo in 23, gestiamo tre settori: il gestionale con prodotti per società fiduciarie e per le Piccole e medie imprese; c'è poi l'area dell'economia circolare con il trattamento della gestione dei rifiuti fino alla loro rivalorizzazione e recupero. Abbiamo guidato le aziende attraverso la rivoluzione del RENTRI che è lo strumento adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la tracciabilità dei rifiuti: digitalizza i documenti di ogni fase di movimentazione e del loro trasporto. In questo ambito siamo partiti a fine anni '90 e oggi abbiamo oltre 400 clienti con due prodotti mirati e integrati tra loro, con assistenza diretta, una scelta che ci ha portati ad essere per molti clienti gli unici fornitori. Un caso raro nel panorama italiano. Il terzo ambito d'intervento riguarda la gestione dei documenti».

Fiducia, competenza creatività hanno costruito il successo di un team che oggi vede dieci dipendenti impegnati nell'analisi e sviluppo del prodotto, tre nel commerciale con a capo Francesca Fiori e il resto a supporto dei clienti e occupati nella gestione delle start up. «Mantenere il vantaggio competitivo è un battaglia – dice Luca Colombo –, il settore vive accelerazioni continue e cambiamenti repentini. La formazione è continua. La fatica a trovare risorse cresce. Io cerco i miei collaboratori facendo scouting a partire dall'Istituto Badoni: i talenti vanno scovati e coltivati. Per una realtà di medie dimensioni come la nostra dove necessitano elasticità, disponibilità, rapidità e competenza e dove la fedeltà acquista un significato rilevante, l'azienda ha studiato negli anni piani di



Al lavoro. Francesca Fiori, Sales manager, con una collaboratrice.

welfare. Qui lo smart working è realtà: il martedì siamo presenti tutti poi ogni dipendente garantisce una/due altre presenze. Abbiamo una sala mensa. I piani ferie sono flessibili, si fanno corsi di aggiornamento, colloqui con psicologi del lavoro per formare team leader. Ho introdotto i colloqui di carriera per delineare piani di crescita personale ed è prevista una premialità economica».

E come vede SIA fra dieci anni? «Penso sarà in splendida forma. Ogni anno il fatturato cresce. Nel 2025 l'incremento ha segnato un +20%. Siamo un gruppo affiatato, che crede nell'azienda, si impegna a rafforzare la squadra, a curare la professionalità di ciascuno, a riconoscere le leadership.

*Opera a Cremella
un'eccellenza italiana
del software gestionale.
Clienti gruppi bancari
e grandi imprese*

Ci distinguiamo rispetto ai concorrenti e coltiviamo quegli aspetti che ci rendono unici in diverse nicchie di mercato. Non spingiamo sulla dimensione, abbiamo più di 500 clienti, ma curiamo la qualità e l'esclusività. Badiamo alla concretezza e conosciamo il rischio consapevole però che

le cose non sono nostre e c'è una responsabilità sociale da non dimenticare. Su questo fronte ci educa una scelta fatta fin dall'inizio: ogni anno destiniamo un minimo di 10mila euro per sostenere una adozione a distanza e una serie di associazioni impegnate nel sociale del territorio, ma anche in paesi 'lontani', dall'Africa a Timor Est. Siamo convinti che nel profitto ci debba essere anche una componente di redistribuzione».

Perché ha scelto la BCC Valle del Lambro? «Sono cliente da undici anni. Cercavo una Banca che fosse affine alle mie esigenze e alla mia cultura. Che avesse la disponibilità che do io ai miei clienti. Se qualcuno mi chiama al telefono, rispondo subito. Ecco è quanto capita con la BCC, è una Banca di territorio e al suo servizio».

Business mirati per il successo

In Sardegna una convention dei responsabili commerciali di tutte le BCC

“Guidare il cambiamento”. Ecco la sfida che le BCC si trovano a gestire in un frangente complesso e dalle variabili imprevedibili.

Come non subire le situazioni ma prevenirle e governarle? Come scoprire ulteriori percorsi di crescita e con quali servizi distinguersi? Su questi temi a metà giugno, a Santa Margherita di Pula, si è svolto Expo 2026, un evento nazionale organizzato dal Gruppo Iccrea. Duecento responsabili commerciali e specialisti di prodotto di 111 BCC hanno discusso di innovazione e strategie commerciali. Base di partenza l'analisi dei risultati del Gruppo e su questi hanno lavorato per tracciare linee di sviluppo e fornire risposte al tema specifico della convention: “Immaginare oltre, dare forma al futuro”. La BCC Valle del Lambro era rappresentata da Gabriele Canzi, responsabile Ufficio marketing e coordinamento commerciale. “Sono state giornate intense – afferma –, durante le quali si alternavano lezioni strategiche e presentazione di prodotti a workshop composti da piccoli gruppi in cui ciascun partecipante portava la propria esperienza e condivideva idee da lanciare per elevare la competitività delle BCC. In particolare è stata messa a fuoco l'importanza di studiare business mirati e ben definiti. Son garanzia di successo. Questi meeting consentono di acquisire nuove competenze, aggiornare le conoscenze e ragionare sulle tendenze della Capogruppo. Nei confronti con i colleghi si ragiona molto sulle priorità e sulle modalità di mettere in campo le innovazioni. Tra le questioni più trattate: moneta elettronica, credito al consumo, wealth management, assicurazioni, factoring, leasing, risparmio gestito e previdenza. Si è parlato anche di territorio, aspetto distintivo del Credito cooperativo, per



Il business.

Su questo tema si sono confrontati sei esperti. A destra i 200 responsabili commerciali BCC impegnati in una lezione sull'innovazione.



“Immaginare oltre, dare forma al futuro” il tema della convention dei responsabili commerciali e specialisti di prodotto svoltasi in Sardegna a metà giugno.

sottolineare quanto la Direzione commerciale della Banca possa fare da leva per lo sviluppo dell'attività mutualistica dei Soci e della comunità. Una presenza capillare e attenta sul territorio fornisce preziose indicazioni di strategia”.

Le parole chiave che hanno dettato i lavori in Sardegna sono state: visione, scoperta, futuro, prospettiva, evoluzione. «Noi siamo e vogliamo essere un modello diverso nei rapporti con il mercato e nei valori interni. Rispetto, vicinanza e comprensione ci distinguono da sempre. Il modo in cui curiamo la relazione con la clientela ci permette di servire al meglio comunità, imprese e famiglie», ha detto Riccardo Corino, Direttore Commerciale del Gruppo BCC Iccrea, chiudendo i tre giorni di incontri.

L'AI porta efficienza, consigli per usarla

L'intelligenza artificiale è una realtà già entrata nelle aziende, anche nelle PMI. La sua utilità è fuori discussione. Gli interrogativi che solleva sono una questione aperta che accompagnerà a lungo dibattiti culturali così come si moltiplicheranno le proposte per normarla. Il presente, soprattutto per le aziende, solleva il tema di come e in quali campi impiegarla oltre a scegliere il contratto giusto per non incorrere in costi eccessivi e inutili. Per rispondere a questi quesiti la BCC Valle del Lambro ha organizzato l'11 giugno un apposito meeting a cui hanno partecipato oltre una cinquantina di imprese del territorio. Titolo: "Intelligenza artificiale in pratica. Trasforma la tua PMI"; testimonial gli imprenditori Paolo Siligoni, Ceo Swiss Crowd SA e formatore IT/IA, Simone Valtolina, Amministratore delegato V&V Srl e Paolo Fancoli, Fondatore e Amministratore unico Astebook Srl. A interloquire con loro, animando il dibattito e portando la riflessione sempre su casi concreti e decisioni da prendere, il giornalista radiofonico Massimo Cerofolini.

Le indicazioni emerse sono state tante. Tra queste Siligoni ha sottolineato che "oggi anche una PMI può usarla per risparmiare tempo, ridurre gli errori e migliorare le vendite, l'amministrazione e le decisioni. Il punto non è chiedersi se l'AI arriverà nelle imprese, ma capire se entrerà in modo ordinato o caotico. La vera differenza la farà il modo in cui le aziende impareranno a usarla. Non serve digitalizzare tutta l'azienda ma scegliere le prime aree dove l'AI può generare valore in modo semplice e misurabile. Identificare 2 o 3 casi ad alto impatto è già sufficiente per ottenere risultati concreti nei primi mesi. Sei le aree da cui iniziare: Commerciale & Preventivi, Amministrazione & Fatture, Docu-



PMI e AI.

Da sinistra Matteo Conti, il Presidente Modesto Pirola, Massimo Cerofolini, Paolo Siligoni, Simone Valtolina, Paolo Fancoli e il Direttore BCC Marco Rho. A destra Cerofolini con i relatori; sotto il pubblico di imprenditori.



GIOVANI SOCI E AI

Il Gruppo Giovani Soci della Banca in collaborazione con la Federazione lombarda BCC ha promosso il 16 aprile un incontro in Villa Biffi aperto a tutti sul tema: "Intelligenza artificiale e noi". Sono state illustrate le piattaforme, i casi d'uso, le fake news e le sfide aperte dall'AI.

menti & Contratti, Marketing & Comunicazione, Customer Service, Direzione & Controllo".

Per Valtolina che ha parlato di "Sicurezza dei dati e gestione del rischio con l'AI" un modo concreto per avvicinarsi all'AI è di "partire da attività interne semplici, a basso rischio, quelle che ogni azienda gestisce ogni giorno. Le prime automazioni non devono essere perfette o complesse: devono aiutare a capire dove l'AI può davvero alleggerire il lavoro. Esempio monitorare il primo sistema interno, quello di ordini, social e attività operative (esempio sintesi di informazioni, creazione di bozze e supporto a compiti ripetitivi che occupano tempo prezioso ogni giorno)". Fancoli ha invece raccontato come in 30 giorni ha completato un progetto di AI e il risparmio che ha ottenuto.

L'evento è stato presentato da Marina Doni, dell'Ufficio Comunicazione e Pubbliche relazioni di BCC Valle del Lambro, e introdotto da Matteo Conti membro del CdA.



Rendering. Due immagini di come si presenterà la nuova Sede di Valmadrera. A sinistra l'area della cassa automatica, a destra il salottino di ricevimento clienti.

Valmadrera e Tregasio nuovo look

Ripresa di settembre importante per la vita della Banca, in particolare delle Filiali. Valmadrera e Tregasio disporranno di uffici nuovi, più accoglienti e funzionali per dipendenti e clientela. A Valmadrera saranno ultimati i lavori nella nuova Sede distaccata in via Promessi Sposi 19, un immobile acquistato per ampliare gli spazi degli uffici, per portare la Banca in centro città e poter offrire alla clientela servizi rapidi e funzionali. La filosofia che ispira l'impostazione degli spazi delle nuove Filiali risponde, come è già avvenuto a Monza, a criteri di trasparenza e di accoglienza. L'evoluzione tecnologica ha modificato il rapporto Banca-cliente: le Filiali hanno ridotto la funzione di luogo di operazioni spicciole (ritiro pensioni, pagamenti eccetera) ora delegate all'online e alle differenti forme di accredito e di addebito. Sono, invece, diventate luoghi di relazioni per affrontare e trovare soluzioni a questioni di investimento, di pianificazione, di mutui, di strategie di accompagnamento in operazioni ora complesse ora delicate in cui i professionisti BCC Valle del Lambro svolgono un ruolo determinante per la riuscita dei progetti. Sia a Valmadrera sia a Tregasio l'ingresso è preceduto da un'ampia area self con servizio di Bancomat evoluto e con Cassa self automatica dove sarà possibile operare in autonomia 24 ore su 24. È previsto, immediatamente dopo l'accesso, una postazione di cassa per le operazioni di sportello che rimangono attive. A Valmadrera la Sede prevede quattro uffici e una sala riunione. È in via di definizione la data dell'inaugurazione.

A Tregasio, invece, è stata predisposta la ri-

strutturazione della Filiale esistente e di proprietà, rifacendo tutti gli impianti e seguendo i nuovi criteri di layout. Durante la scorsa estate sono stati avviati i lavori senza interrompere servizi e attività bancarie. Prima si è proceduto a ridisegnare un'area poi, una volta operativa, si è passati all'altra. Già da fine agosto erano attivi i primi spazi ridisegnati.

Rancate, risparmio energetico

Nelle strategie pensate dal Consiglio di amministrazione presieduto da Modesto Pirola, il risparmio energetico è stato posto come un obiettivo da realizzare in tempi rapidi ritenendolo un sicuro investimento. Prima dell'estate sono stati completati tutti i lavori avviati nel mese di marzo cominciando dall'area biblioteca e dalla sala convegni per poi passare all'intera Villa Biffi, sede della Banca. L'accumulo di energia solare è operativo da luglio. Si tratta di un intervento impegnativo che ha richiesto, su indicazione del Parco della Valle del Lambro, il rispetto di alcuni vincoli paesaggistici: i pannelli sono invisibili in quanto sono stati incassati nel tetto a filo tegole. Il sistema adottato porterà a un'elevata autonomia grazie al sistema di batterie posate ed è prevista anche la messa in rete di energia. È stata colta questa occasione per effettuare anche una diagnosi energetica su tutti gli immobili strategici e di proprietà della Banca a Triuggio (Filiale, Sede, Bed) in vista di ulteriori efficientamenti che consentiranno di ridurre sprechi e al contempo migliorare la classe energetica degli edifici ricorrendo anche alle agevolazioni previste dal Conto termico e bandi regionali.

Ci CReDO BCC alla terza edizione



Valmadrera. *Presentazione della terza edizione di Ci CReDO BCC. Da sinistra Emanuela Beretta, consigliera CdA, il Presidente della BCC Modesto Pirola, Luca Borneo e Alessia Mocci della piattaforma di crowdfunding Ideaginger.*

Terza edizione Ci CReDO BCC. A Valmadrera il 31 marzo è stata presentata l'iniziativa di crowdfunding che la Banca propone dal 2024 alle associazioni del territorio per realizzare obiettivi immediati ricorrendo alla raccolta di fondi online. Chi ne ha fatto uso in questi due anni ha raccolto quanto chiedeva, e in diversi casi alcune associazioni hanno raddoppiato o triplicato gli incassi ampliando il raggio degli obiettivi. Finora sono andati in porto 15 progetti (6 nel 2024 con una raccolta di 46 mila euro e 9 nel 2025 per complessivi 95.662 euro).

A Valmadrera nella sede del Centro culturale Fatebenefratelli, il Presidente Modesto Pirola e due responsabili di Ideaginger, Luca Borneo e Alessia Mocci, hanno presentato la terza edizione di Ci CReDO BCC a un pubblico di oltre 50 persone in rappresentanza di numerose associazioni del territorio. Il crowdfunding è uno strumento pragmatico e di facile impiego. La società Ideaginger fornisce due giornate di formazione per capire i fondamentali, poi mette a disposizione la propria piattaforma ideaginger.it e i propri uomini. A Valmadrera hanno raccontato l'esito positivo della loro campagna 2025 Domenico Isella che con l'associazione Orchestra di fiati della Brianza ha raccolto 11.220 euro sui 10 mila preventivati e Stefania Groppi della cooperativa Iride di Monza che su 8.500 euro chiesti ne ha incassati 17.380.

«Abbiamo verificato – ha detto il Presidente Pirola – l'efficacia del Ci CReDO BCC e tutte le realtà lo possono fare». «Sono soddisfatta di come Ci CReDO BCC stia diventando un riferimento per il territorio – ha aggiunto Emanuela Beretta, consigliera BCC promotrice dell'iniziativa crowdfunding –. Si sta creando una rete di relazioni tra le associazioni».



Domenico Isella
*Testimonial
dell'associazione
Orchestra di fiati
della Brianza.*



Stefania Groppi
*Testimonial
dell'associazione
L'Iride società
cooperativa di
Monza con due
collaboratori.*

Tre associazioni pronte a partire

Sono 11 le realtà interessate alla proposta 2026 di crowdfunding. Di queste tre associazioni avvieranno a breve la raccolta fondi (in neretto il titolo-slogan della campagna e la cifra da raggiungere per realizzare l'obiettivo).

Arrediamo il futuro di Bottegaz 87.

L'Iride Società cooperativa sociale onlus ha un obiettivo di **9.000 euro** che serviranno ad acquistare arredi e materiali per creare spazi organizzati dedicati a laboratori per persone disabili nel nuovo Centro diurno sperimentale de L'Iride in via Borgazzi 87/A a Monza.

Un tetto di speranza. La Piccola Casa della Carità di Besana, Parrocchia dei Santi Pietro Marcellino Erasmo – Centro d'Ascolto Caritas – Comunità Pastorale S. Caterina – Besana in Brianza (MB) si sono dati un budget di **5.000 euro** per costruire due bagni per i nuovi minialloggi per il supporto temporaneo a donne sole con bambini. Con i 5.000 euro copriranno la realizzazione del primo bagno.

Più opportunità per un luogo di impegno, disciplina e aggregazione.

L'Associazione sportiva A.S. 299 asd di Lissone con **5.000 euro** intende acquistare un ring certificato usato per praticare le attività sportive Kick boxing, boxe, Jeet Kune Do, difesa personale.



Assemblea Federkasse. *A sinistra, il momento dell'assegnazione della "Croce alla fedeltà e al merito". In alto da sinistra, Augusto dell'Erba, Presidente Federkasse, dà la parola a Camagni; l'intervento del Presidente Modesto Pirola; Camagni con Alessandro Azzi, Presidente Federlombarda; Pirola con Camagni, al centro, e il Vicepresidente Augusto Colombo.*

A Camagni "Croce al merito"

Importante riconoscimento a Silvano Camagni Presidente della Banca per 12 anni a partire dal 2013 e in precedenza Direttore dal 1988. Durante l'annuale Assemblea degli associati di Federkasse, il 17 luglio all'Auditorium della Tecnica di Roma, il Presidente Augusto dell'Erba ha insignito Camagni della "Croce alla fedeltà e al merito del Credito Cooperativo" consegnandogli il Diploma di benemerita e la medaglia d'oro. Un attestato di stima alla persona per il lavoro svolto nello spirito autentico della cooperazione nel credito e, di conseguenza, un apprezzamento alla Banca che sui valori originari ha costruito un'impresa solida, affidabile, profittevole e sempre al servizio di Soci e clienti.

Dell'Erba dando la parola a Camagni ha delineato queste caratteristiche complimentandosi. «Nel mio breve intervento – dice Camagni – ho ricordato un aneddoto. La Banca nacque negli anni Cinquanta perché le famiglie a Triuggio e nei paesi vicini desideravano acquistare o costruire la casa e la Cooperativa edificatrice operaia che le avrebbe costruite non otteneva finanziamenti perché le banche non consideravano sufficienti le garanzie presentate. Carlo Tremolada, il parroco e un gruppo di cooperatori decisero così di fondare la Cassa Rurale ed



Onorificenza. *Camagni mostra la medaglia della "Croce alla fedeltà e al merito del Credito Cooperativo".*

Artigiana di Triuggio. Quella determinazione ha innanzitutto aiutato le famiglie ma ha subito offerto al territorio uno strumento che ha sostenuto la crescita economica di artigiani e la nascita di tante PMI. Ho respirato questo clima di valori cooperativi e mutualistici stando con Tremolada e poi li ho condivisi con una squadra affiatata che non smetterò mai di ringraziare. Se la Banca è entrata nel Gruppo delle Grandi è per il lavoro di tutti».

Il Presidente Modesto Pirola, nel suo intervento, ha sottolineato il valore di quanto ha ereditato ribadendo che «mio compito, da quando sono succeduto a Camagni, è di proseguire nella continuità del solco della cultura del Credito cooperativo facendo tesoro degli slanci ideali di Tremolada e della professionalità di Camagni che insegnano a mettere sempre al centro famiglie e imprese. Essere motore di sviluppo è la missione e la sfida della BCC Valle del Lambro».

La consegna dell'onorificenza ha chiuso una mattinata di riflessioni su "Dieci anni dalla riforma del Credito cooperativo". La relazione conclusiva è stata affidata a Piero Cipollone (Comitato esecutivo BCE) che ha parlato dell'"Euro digitale". E' intervenuto anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani.



Udienza. *Papa Leone XIV ha ricevuto in Vaticano il 16 maggio una delegazione di rappresentanti delle oltre 200 BCC, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e delle diverse articolazioni del Sistema del credito cooperativo. (Foto Vatican Media)*

Siate Banca di relazioni

«È stata una giornata eccezionale e la ritengo un regalo speciale. L'incontro riservato con il Papa, la meraviglia della Sala Clementina, il discorso sulla cooperazione e la mutualità entrano nel mio personale patrimonio culturale, diventano memoria e vanno a contrassegnare la mia Presidenza in BCC Valle del Lambro. Quanto ascoltato su finanza, mutualità, attenzione alla persona costituiscono l'alveo di un lavoro da tradurre nei nostri territori e sono l'invito a vigilare perché i valori della cooperazione e della Dottrina sociale ispirino ogni nostra scelta». Sono le prime parole e il ricordo di Modesto Pirola, Presidente della Banca, quando pensa all'udienza in Vaticano del 16 maggio scorso. In Vaticano sono stati ricevuti i rappresentanti delle oltre 200 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e delle diverse articolazioni del Sistema della cooperazione mutualistica di credito. L'occasione dell'evento il 135° anniversario dell'Enciclica "Rerum Novarum" promulgata da Leone XIII il 15 maggio 1891, una Enciclica che ha segnato l'avvio della Dottrina Sociale esortando i cattolici ad impegnarsi direttamente nella società e in economica. Quell'invito fu subito recepito dai cattolici che avviarono le prime Casse Rurali ed



GRAZIE.

Il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba con Papa Leone XIV. Dell'Erba ha ringraziato il Papa per "l'attenzione rivolta alla cooperazione mutualistica di credito, ricordando che le Casse Rurali nacquero e si svilupparono sulla spinta ideale della Rerum Novarum".

Artigiane. Oggi il mondo del credito cooperativo non ha dimenticato la sua storia, al contrario la sta coltivando con intraprendenza e originalità.

«Di quanto ci ha detto il Papa – continua Pirola – trovo di estrema pertinenza il giudizio sulle trasformazioni in corso nel sistema bancario e il richiamo a mantenere la nostra identità. Fa riflettere questa osservazione: «La vostra storia testimonia come chi si occupa del mercato finanziario non solo può fare del bene agendo in modo retto, ma anche informando e formando le persone e gli ambienti in cui opera ad un uso oculato e moralmente appropriato delle risorse, in cui si coniugano sensibilità, intelligenza, onestà e carità, e facendosi promotore di parametri umanizzanti in cui guadagno e solidarietà non sono più antagonisti. Essa mostra, inoltre, come questo modo di agire garantisca anche, nel tempo, una sana e duratura crescita di strutture, modelli sociali e relazioni. Lo spirito delle vostre fondazioni ricorda a tutti, in particolare, che in banca non entrano in prima analisi capitali, ma persone, e che dietro i numeri ci sono donne e uomini, famiglie che hanno bisogno di aiuto. Le banche possono influenzare molto l'evoluzione strutturale di una società e anche il suo sviluppo culturale. Per questo la vostra presenza è preziosa».



La ricerca.
La dottoressa Alice Sacco della Cardiologia 1 di Niguarda (seconda da sinistra) illustra la ricerca sull'embolia polmonare finanziata dalla Fondazione Famiglia Casiraghi.

Sanità: salute come diritto

Rosy Bindi a Triuggio per la Fondazione Casiraghi: "Siete un esempio virtuoso per la ricerca"

Non passa giorno che non si segnalino episodi di carenze del sistema sanitario. La sanità, per decenni uno dei fiori all'occhiello del welfare italiano, vive da tempo una situazione di inefficienza dovuta a molteplici cause, una delle quali è la mancanza di risorse che porta con sé disservizi e carenza di personale soprattutto infermieristico. E' possibile invertire la rotta? La Fondazione Famiglia Casiraghi, che investe in ricerca, ha invitato Rosy Bindi ministro della Sanità dal 1996 al 2000 a parlarne presentando il suo ultimo libro "Una sanità uguale per tutti. Perché la salute è un diritto".

L'incontro-dibattito si è svolto a Triuggio il 23 aprile a Triuggio in occasione della presentazione dei risultati della seconda ricerca indipenden-



I partecipanti alla presentazione del libro di Rosy Bindi: da sinistra Augusto Colombo Vicepresidente della Banca, il moderatore Giovanni Santambrogio, la ricercatrice Alice Sacco, Rosy Bindi, Franco Riboldi componente del Comitato scientifico della Fondazione Casiraghi, Silvano Camagni Presidente della Fondazione, il sindaco Pietro Giovanni Cicardi e Filippo Viganò Presidente Centro servizi volontariato.

te finanziata con 100 mila euro dalla Fondazione e condotta dalla Struttura complessa di Cardiologia 1 dell'Ospedale di Niguarda. «Il lavoro svolto sull'embolia polmonare a rischio intermedio-alto – ha esordito il Presidente della Fondazione Silvano Camagni – è entrato nella letteratura internazionale e questo risultato conferma la bontà della mission della Fondazione e attesta che si può fare ricerca indipendente, non condizionata da grandi strutture o da multinazionali farmaceutiche (si veda il Taccuino del mese di aprile). Il Comitato scientifico qui rappresentato da Franco Riboldi e dal dottor Giuseppe Di Pasquale ha già provveduto ad assegnare il nuovo bando. La ricerca del prossimo triennio sarà svolta dalla Cardiologia 2 dell'Ospedale di Niguarda (si veda articolo a pag. 19).

«Siete un esempio virtuoso – ha esordito Rosy Bindi – e svolgete una funzione importantissima nel momento attuale che sta attraversando la sanità. Nel libro ripercorro le debolezze e gli errori compiuti ma indico anche come uscirne e ridare al servizio pubblico nazionale quel prestigio che sta perdendo. Da soli gli stanziamenti non bastano, occorre riscoprire il valore della programmazione e riacquistare la capacità di leggere la domanda della popolazione (pensiamo alle malattie croniche). La lezione del Covid non è stata



L'ultimo libro scritto da Rosy Bindi



Premio Famiglia Casiraghi.

Istituito nel 2020, il Premio assegna 100 mila euro per una ricerca in ambito cardiovascolare da compiere nell'arco di tre anni. È giunto alla terza edizione.

imparata: è necessario puntare l'attenzione sul personale. Viviamo una carenza gravissima per alcune specializzazioni a cominciare dal medico di famiglia e dalle strutture di Pronto soccorso. E gli infermieri? Altro fronte delicatissimo e cruciale. Il sistema universalistico è stato indebolito regalando ai privati fette di sanità, spingendo verso i fondi assicurativi e integrativi. Si è spezzata la coerenza organizzativa del vecchio sistema. Recuperare efficienza è ancora possibile».

Franco Riboldi, componente del Comitato scientifico della Fondazione Casiraghi, e Filippo Viganò, Presidente Centro servizi volontariato, tracciando una fotografia delle situazioni presenti sul territorio hanno segnalato tre freni alla sanità pubblica: la politica che non accetta la delicatezza del settore, il sistema di fondi integrativi, i mecenati del welfare aziendale spesso azionisti dei fondi sanitari. «Il privato non va demonizzato – è stato sottolineato – ma servono regole più precise e da rispettare». «Ci sono poi – ha aggiunto Filippo Viganò – due grandi temi oggi emergenti: l'urgente necessità di fare prevenzione in ogni ambito e l'attenzione alle fragilità. Il sistema le sta espellendo aprendo un fronte di nuove problematiche. Il volontariato che da noi è capillare non può rispondere a tutto. E la salute, come dice Rosy Bindi, è un diritto».

La Cardiologia 2 di Niguarda scelta per la terza ricerca

Sarà la Cardiologia 2 dell'Ospedale di Niguarda a condurre la terza ricerca finanziata dalla Fondazione Famiglia Casiraghi per il triennio 2026/2028. La proposta avanzata dal dottor Piero Gentile ha vinto il bando del Premio e disporrà di 100 mila euro per il progetto "Heart @ Home – Scompenso cardiaco: integrazione tra cardiologo ospedaliero HF specialist e territorio con ottimizzazione terapeutica, telemonitoraggio e Intelligenza Artificiale".

A fine 2025 erano pervenute 22 proposte alla segreteria organizzativa del Premio: 13 da Reparti di cardiologia ospedaliera, 2 da Università e 7 da IRCCS (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), il doppio rispetto al primo bando del 2020.

Il Comitato scientifico – composto da Franco Riboldi e dai cardiologi Franco Cosmi e Giuseppe Di Pasquale e dall'endocrinologo Giovanni Corona – ha valutato meritevole la Cardiologia 2 di Niguarda per le seguenti motivazioni:

- la patologia oggetto del progetto di ricerca è epidemiologicamente rilevante ed è ancora oggi gravata da un'elevata mortalità e rischio di ospedalizzazioni con forte impatto sul sistema sanitario;
- i trattamenti farmacologici oggi disponibili sono molto efficaci, ma la loro implementazione nel real world e l'aderenza terapeutica non sono ottimali, anche in relazione ad una insoddisfacente integrazione tra ospedale e territorio;
- la metodologia dello studio è

robusta con un endpoint primario dello studio (mortalità e reospedalizzazioni per scompenso) clinicamente rilevante, che è quello utilizzato negli studi clinici internazionali in ambito scompenso cardiaco;

- la struttura proponente ha un'elevata competenza nella gestione dei pazienti con scompenso cardiaco acuto e cronico, anche attraverso gli strumenti della telemedicina;
- Il numero di pazienti da arruolare in questo studio randomizzato (sample size) è ampio;
- lo studio presenta elementi di sicura innovatività (strumenti di telemedicina e di Intelligenza Artificiale) che stentano ancora a trovare applicazione nella realtà sanitaria Italiana.



Terza Media. Il Presidente della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro Modesto Pirola con Alessandro Canzi insieme ai 36 giovani di Terza media premiati il 20 maggio in Villa Biffi.

“Eccellenze della Brianza” Premiati 81 studenti

Due serate al gran completo nella sala convegni di Villa Biffi. Protagonisti 81 giovani premiati per i loro brillanti risultati scolastici. Ogni anno la BCC Valle del Lambro assegna borse di studio ai giovani delle scuole medie, delle superiori e ai neolaureati. Mercoledì 20 maggio il Presidente Modesto Pirola ha consegnato 36 premi agli studenti delle Medie mentre martedì 26 maggio è stata la volta dei diplomati alle Superiori (21) e dei neolaureati 24. Ai due momenti con i giovani e con le famiglie è intervenuto l'imprenditore Alessandro Canzi di Sovico, da trent'anni Socio della Banca e Team manager del “Team RPM” di Formula 2 di motonautica, vincitore del Campionato del Mondo nel 2022 e del Trofeo del Baltico nel 2024. Canzi è stato in precedenza manager

dei Team del Qatar e Abu Dhabi vincitori di 8 titoli mondiali. Un momento di racconto di come si perseguono i sogni e di quanto siano indispensabili preparazione, determinazione, progettualità. Con alcune condizioni precise: che si lavori con mentalità di team e con umiltà. «Siete dei talenti – ha sottolineato Canzi – credete in voi stessi, coltivate le vostre doti». Il Presidente Pirola ha invitato i giovani alla fiducia: «Fate tesoro delle competenze che state acquisendo. La Brianza aspetta da voi idee ed energie». E ai laureati, tutti formati in campo scientifico, sanitario e dell'innovazione ha suggerito di «investire il proprio talento sul territorio che ha un grande bisogno di risorse per mantenere quel vantaggio competitivo costruito dall'intraprendenza della Brianza e per affrontare le nuove e incalzanti sfide».



Il Team RPM.
I collaboratori di Alessandro Canzi nelle competizioni di Formula 2 di motonautica.

Tutti i nomi dei giovani premiati

MEDIE

Balossi Mattia
Barbieri Giorgia
Beretta Tommaso
Bertasi Noemi
Bottani Emma
Brambilla Matteo
Caldirolu Luisa
Casiraghi Letizia
Caspani Mattia
Cattaneo Beatrice
Cavarretta Filippo Andrea
Chiapparini Riccardo
Cicardi Sara
Contin Viola
Di Monte Camilla
Favarelli Matilde Giulia
Fossati Marco
Gerosa Camilla
Gibelli Alessandro
Leone Elisa
Locatelli Andrea
Longoni Francesca
Ludrini Lavinia
Marchesi Matilde
Mazzoni Mattia
Mottadelli Sara
Padovani Giulia
Poletti Filippo
Pozzi Elena Rebecca
Rimoldi Mattia
Riva Marzia Lina
Sala Giulia
Sandionigi Matteo
Squitieri Alessandro
Villa Benedetta



Diplomati Superiori. Il gruppo di 21 giovani diplomati alla maturità che hanno vinto un assegno di studio e sono stati premiati in Villa Biffi la sera di martedì 26 maggio.



Laureati. Il gruppo di neolaureati con il Presidente Modesto Pirola al centro, alla sua sinistra l'imprenditore Alessandro Canzi, alle sue spalle il Vicepresidente Augusto Colombo. In seconda fila secondo da sinistra il Vicedirettore vicario Luca Villa e, terzo, il Vicedirettore Giorgio Sala.

Tutti i nomi dei giovani premiati

SUPERIORI

Arceri Martina
Cesana Tommaso
Como Emma
Corradini Lea
Crimella Alice
Crippa Linda
De Pellegrin Gabriele
Fossati Carla
Gatti Asia
Gatti Leonardo
Ghezzi Davide
Mariani Elisa
Milone Norma
Montrasio Marco
Ranghieri Alessandro
Riva Giulia
Sala Davide
Tornaghi Lavinia
Viganò Giorgio

Villa Filippo

LAUREE

Aliprandi Sofia (*Medicina e chirurgia*)
Barni Benedetta (*Chimica*)
Binda Claudia (*Matematica*)
Canzi Filippo (*Medicina e chirurgia*)
Casiraghi Sara (*Teoria e pratica della Terapeutica Artistica*)
Cassina Giorgia (*Lettere Moderne*)
Citterio Valentina (*Scienza dell'attività fisica per il benessere*)
Colombo Laura (*Biologia*)
Fumagalli Allegra (*Biologia*)
Guaglione Diego (*Strumenti a percussione*)
Magni Luca (*Didattica della Musica*)
Manini Alessia (*Medicina e chirurgia*)
Mauri Aurora (*Giurisprudenza*)

Mosca Alessandro (*Ingegneria Gestionale*)
Radaelli Andrea Giorgio (*Scienze della nutrizione umana*)
Rutheford Ginevra (*Accademia di belle arti - arti visive e studi cuatoriali*)
Sala Edoardo (*Scienze Agrarie per la Sostenibilità*)
Sironi Erika (*Scienze e tecnologie chimiche*)
Spini Tommaso (*Marketing, Consumi e Comunicazione*)
Terruzzi Marco (*Fisica*)
Tonani Sara (*Antropologia e linguaggi dell'immagine*)
Toneatti Giulia (*Scienze riabilitative delle professioni sanitarie*)
Villa Marta (*Modern, Post-Colonial and Comparative Literatures*)



Nel parco.
Le tavolate dei dipendenti al BCC Grill in Villa Biffi. Sullo sfondo il "ristorante sotto le stelle" con il gazebo per grigliare allestito dall'Azienda agricola Ballabio di Besana con TJB Burger Joint di Missaglia.

BCC Grill con i dipendenti

“BCC Grill. Seconda edizione”. È stata presentata così la serata nel parco della Villa Biffi per tutti i dipendenti e le loro famiglie. Venerdì 26 giugno nel piazzale antistante la Sede centrale della Banca erano più di cento i presenti per una grigliata. Lo spunto era l'invito a salutare l'arrivo dell'estate in un'isola verde della Brianza con il fiume Lambro nella vallata sottostante. La proposta puntava a offrire e creare un clima di convivialità per sviluppare e approfondire relazioni in una comunità lavorativa che ha registrato un elevato numero di assunzioni di giovani e di professionisti con esperienza provenienti da altri istituti. Una serata all'insegna della serenità e delle relazioni. «L'idea di trovarci tutti insieme – sottolinea il Direttore Marco Rho – è sorta l'anno scorso. Ci si sente tutti giorni, si collabora in maniera stretta, ma la dislocazione delle Filiali sul territorio da Lecco a Monza non facilita la presenza. Riunirci è motivo di festa e di costruzione di rapporti. I riscontri positivi dell'iniziativa dell'anno scorso hanno reso questo momento un appuntamento. Per i neoassunti è un'opportunità per farsi conoscere e per dare un volto ai colleghi con i quali collaborano a distanza. Sono convinto poi che la familiarità aiuti e sviluppi il concetto di squadra. Trovo azzeccato il titolo BCC Grill:



Saluti.
Il Presidente Modesto Pirola ha chiuso la serata con gli auguri di una buona estate.

immediato e capace di comunicare lo spirito genuino dell'appuntamento».

Al termine della serata è intervenuto il Presidente Modesto Pirola: «Ringrazio tutti i presenti e auguro a ciascuno una buona estate. Con molta semplicità e serenità abbiamo vissuto un momento che esprime alcuni tratti originari dell'essere Banca di Credito Cooperativo: siamo una realtà che pone al centro la persona, si interessa di lei, l'accompagna nelle scelte sia familiari sia imprenditoriali. Nella nostra mission c'è il bene del territorio. Quanto più siamo squadra tanto più lo realizziamo al meglio».




Per te, che hai partecipato all'Assemblea dei Soci vivendo da protagonista la vita della tua Banca, abbiamo riservato 2 posti a teatro.

MER. 28 OTTOBRE 2026
Ore 21.00

TEATRO SAN ROCCO
Seregno Via Cavour 83

Per motivi organizzativi è **obbligatoria la prenotazione** entro il 20.09.2026.
Per iscriverli inquadra il QR code




UNA SERATA PER I SOCI CON CACCAMO

» L'appuntamento è per mercoledì 28 ottobre al Teatro San Rocco di Seregno (via Cavour 83). In scena Filippo Caccamo con "Fuori di tela". Il comico Tv e star social ha scelto l'ironia sul mondo dell'arte e dei grandi artisti per la sua tournée nelle sale. Caccamo crea legami paradossali e divertenti tra passato e le vicende del quotidiano, alternando gag e riflessioni intime. In questi mesi il successo non è mancato in tutte le piazze d'Italia. Mercoledì 28 ottobre sarà a Seregno, al Teatro San Rocco, per una serata riservata ai Soci della BCC Valle del Lambro che hanno partecipato all'Assemblea per l'approvazione del Bilancio. A loro è stato consegnato un biglietto per due posti riservati (obbligatoria la prenotazione entro il 20 settembre). La serata di ottobre rientra nelle nuove proposte ai Soci iniziate con la serata al cinema a Sovico, proseguite con lo spettacolo teatrale a Triuggio (si veda articolo qui a fianco). «Promuovere socialità e fare incontrare i nostri Soci offrendo loro occasioni di divertimento e di convivialità – afferma il Presidente Pirola – rientra nelle attenzioni della Banca che non ha dimenticato la dimensione cooperativistica nei profondi cambiamenti che hanno interessato il mondo del credito. È un modo e una attenzione per mostrare la nostra differenza».

Filippo Caccamo.
Al San Rocco di Seregno serata per i Soci: biglietto omaggio per due persone.



Commedia musicale.
Il Presidente della Banca Modesto Pirola introduce la serata al Teatro di Triuggio. Sopra una scena di "Taxi a due piazze".

TRIUGGIO: A TEATRO PER SORRIDERE

» Il teatro piace. È questa la prima risposta data dai Soci a inizio primavera quando a Triuggio il 21 marzo è andata in scena la commedia musicale "Taxi a due piazze" a cura della compagnia triuggese La Bottega del Teatro. Sala al completo e una gran voglia di stare insieme e riprendere quella convivialità che ha sempre contraddistinto le iniziative proposte ai Soci da parte della Banca. La Bottega del Teatro è una compagnia amatoriale che intende mantenere viva la tradizione teatrale e promuoverla anche con corsi di recitazione e laboratori per tutte le età. «Lo spettacolo è stato divertente – ha commentato una Socia all'uscita – e gli attori mi sono piaciuti. Hanno capacità e mi auguro di vederli presto con un'altra proposta».



NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**



BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.
www.bccvallelambro.it



I partecipanti. *Socie e Soci nel villaggio Club La Giurlita a Ugento sulla costa Ionica del Salento.*

A UGENTO CON LA SABBIA DEI CARAIBI

Lo spettacolo dello Jonio

Il mare della Puglia è stato scelto da un gruppo di 57 Soci che dal 31 maggio al 7 giugno hanno trascorso una settimana al Club La Giurlita nel parco naturale del Litorale di Ugento, costa Ionica del Salento. A pochi chilometri la città di Lecce e tante località gettonate come Santa Maria di Leuca e Gallipoli. Mare limpido e chilometri di sabbia finissima, un litorale insignito della Bandiera Blu 2025, che a molti richiama gli ambienti tipici dei Caraibi.

«Sapevo che il mare sarebbe stato bello – racconta Eugenia Maggioni, Socia di Macherio – ma quando l’ho visto è stata una sorpresa. Non lo immaginavo così. Con mio marito Luigi ce lo siamo goduti e a lui il mare piace molto. Credo siano almeno una decina le nostre partecipazioni ai soggiorni marini proposti dalla Banca. Li abbiamo sempre fatti con piacere anche perché la compagnia rende ancora più gradevole e intensa



Il Club.

Una panoramica del villaggio con piscina e a pochi passi la spiaggia di sabbia finissima. A sinistra, i trulli di Alberobello.



Ostuni. La cinta muraria della “città bianca” come è chiamata Ostuni.



Soci. A sinistra i coniugi Eugenia Maggioni e Luigi Rivolta.

La festa. Sopra la torta preparata per il saluto ai Soci.

la vacanza. In passato partecipavamo anche alle visite guidate, un modo di scoprire monumenti, arte e tradizioni; una possibilità di entrare nella cultura e nella mentalità di un territorio. Quest'anno sono state proposte Lecce, Ostuni, Alberobello, Gallipoli, Santa Maria di Leuca. L'età ci ha però consigliato di rimanere nel villaggio. Mi è un po' spiaciuto, sono sempre mini-tour organizzati bene. Ricordo ancora quello fatto a Modica durante il soggiorno in Sicilia, che meraviglia! Peccato che i soggiorni si siano ridotti a una settimana, se non sbaglio tutto è successo dopo il Covid.

Prima arrivavano a una quindicina di giorni, un vero riposo arricchito dalla compagnia».

La formula del soggiorno in villaggi ben attrezzati consente grande libertà di movimento e permette di impostare la giornata in modo da ottenere il massimo del comfort e del riposo desiderati. «È stato un bel gruppo – aggiunge Giampietro Corbetta, che da anni studia le località delle vacanze e organizza le visite culturali per i Soci – e le giornate sono state ricche di proposte. Le escursioni turistiche hanno regalato bellezza rendendo ancora più rilassante la vacanza».

APRE ALASSIO E POI LA BASILICATA

È sempre Alassio ad aprire il ciclo dei soggiorni marini proposti ai Soci dalla BCC Valle del Lambro. Quest'anno 31 Soci hanno optato per la rinomata località ligure per trascorrere le vacanze dal 24 maggio al 7 giugno in un hotel con centro benessere dove potersi rigenerare con biosauna, bagno turco, idromassaggio. Soddisfatti i partecipanti, alcuni dei quali affezionati a formula e periodo che consente di apprezzare meglio il clima e le località della Liguria. Scanzano Jonico, in Basilicata, è stata scelta per la formula “Speciale famiglie”, un esperimento nuovo riservato all'intero nucleo familiare e nato da suggerimenti pervenuti dai Soci. Dal 14 al 21 giugno quattro famiglie hanno trascorso insieme una settimana nella “piccola California del Sud” come viene definito il territorio di Scanzano che insieme al mare offre un territorio caratterizzato da estese piantagioni di agrumi, tabacco e ortaggi. È lungo il litorale jonico, le spiagge sono ampie e di sabbia dorata che hanno ricevuto più volte riconoscimenti ambientali. Il borgo marino di Scanzano Jonico presenta poi interessanti architetture come il Palazzo baronale, meglio noto come “Palazzaccio”, mentre a ridosso del mare sorge la torre aragonese.



Alassio. Il mare e la spiaggia.



Partecipanti. Il gruppo dei trentatré Soci che sabato 23 marzo ha visitato la città di Bologna.

Bologna, l'incanto delle Torri

È stata scelta Bologna come meta per la prima visita culturale dei Soci della BCC Valle del Lambro. La città delle torri dalle radici medievali profonde e ancora ben visibili. Nel 1200 si contavano quasi cento torri di altezze differenti, erano abitazioni di famiglie nobili e potenti, sistemi di controllo del territorio, presidi militari. Sorsero soprattutto nel periodo di lotta per le investiture filo-imperiali e filo-papali. Oggi ne sono rimaste 24, di cui le più famose sono la Torre degli Asinelli (la più alta, 97 metri) e quella della Garisenda (la più piccola, 48 metri) citata da Dante nella "Divina Commedia". Dominano il centro della città e a poca distanza si raggiunge un altro simbolo di Bologna: piazza Maggiore immortalata come "piazza Grande" dal cantautore Lucio Dalla in uno



Simboli. A destra le due torri più famose, quella degli Asinelli (la più alta) e della Garisenda. Sopra, l'icona della Madonna di San Luca venerata nel santuario sul Colle della Guardia.

dei suoi più noti testi, un atto di riconoscenza alla sua città. Sulla piazza si affacciano edifici storici del Trecento e di fronte al Palazzo del Podestà si eleva la facciata incompiuta della basilica di San Petronio, iniziata sul finire del Trecento e mai terminata. Non è mancato il trasferimento al santuario di San Luca sul Colle della Guardia dove è conservata un'icona della Madonna dalla storia affascinante: sarebbe stata portata da Costantinopoli da un pellegrino-



eremita greco che aveva ricevuto il compito di raggiungere il monte della Guardia, a lui sconosciuto. Sabato 23 marzo trentatré Soci della Banca hanno attraversato in lungo e in largo Bologna apprezzandone la storia e la singolare bellezza con l'aiuto di una guida esperta. Per Giampietro Corbetta, coordinatore e responsabile degli eventi culturali per i Soci, è stata una giornata intensa e apprezzata che ha confermato l'interesse a scoprire i tesori d'Italia.



I partecipanti. Il numeroso gruppo di Socie e Soci che hanno visitato Treviso e la mostra "Da Picasso a Van Gogh".

Treviso la piccola Venezia

«**C**he sorpresa!». Questo il commento unanime dei 42 Soci della Banca che sabato 18 aprile sono andati a Treviso, accogliendo la seconda proposta di tour culturale alla scoperta dell'Italia. «Che fosse la città dei canali, da molti soprannominata la piccola Venezia della terraferma, lo sapevo – afferma Giampietro Corbetta, anima e organizzatore delle proposte culturali per i Soci – ma non la immaginavo così attraente. È un piacere passeggiare tra le vie del centro storico e imbattersi sempre nei corsi d'acqua che impreziosiscono case e palazzi storici offrendo scorci unici». La giornata è stata divisa in due momenti: la visita della città durante la mattinata, la mostra "Da Picasso a Van Gogh" nel pomeriggio al Museo Santa Caterina. L'impatto con Treviso è stato subito forte ed è avvenuto in



Visita guidata. Uno scorcio della città attraversata dai canali formati dai fiumi Sile e Botteniga. A destra per le vie del centro storico.



Piazza dei Signori, il cuore cittadino, circondata da portici e dominata dal maestoso Palazzo dei Trecento. Altra tappa il Duomo, un complesso che risale al XII secolo ma ricostruito in stile neoclassico a partire dal 1759. All'interno la cappella del Malchiostro (1520) è un piccolo gioiello architettonico impreziosito dalla pala dell'"Annunciazione" di Tiziano e da opere del Pordenone, allora astri emergenti nella Serenissima. La cappella è considerata uno dei principali complessi della pittura rinascimentale

veneta.

La mostra "Da Picasso a Van Gogh" ha invece offerto l'opportunità di vedere per la prima volta in Europa oltre 60 opere provenienti dal Museo di Toledo nell'Ohio, considerato uno dei centri più importanti per l'arte del Novecento. Esposte opere di Mondrian, Picasso, Modigliani, Hopper oltre a quadri di Monet, Gauguin, Renoir. Il percorso si concludeva con il celebre dipinto "Campi di grano con falciatore" di Van Gogh a cui era dedicato l'ultimo spazio espositivo.



I pallavolisti.
I partecipanti alla Settima edizione del "Torneo BeaCCh Volley" organizzato dal Gruppo Giovani Soci BCC Valle del Lambro.

BeaCCh alla grande e festa dello sport



Giorno intenso e di grande vivacità al Centro sportivo comunale di Desio sabato 20 giugno. Contestualmente si sono disputati nei rispettivi campi la settima edizione del "Torneo BeaCChVolley" promosso dal Gruppo Giovani BCC Valle del Lambro e il Torneo di calcio a 7 "Mariani & Arienti Cup" organizzato da Brianza Tornei. Trecento gli iscritti totali. Una vera festa dello sport con tanti giovani a competere e tantissimi a seguire con entusiasmo.

Il «BeaCCh Volley – spiega Ylenia Simonati, pallavolista, tra i fondatori del Gruppo Giovani della Banca e ora a capo della Filiale di Vedano – è tra le prime iniziative messe in campo quando siamo nati come Gruppo Giovani BCC. È stato

Girone Gold.
Federica Riboldi con i "Cornetti alla nutella", squadra vincitrice del Girone Gold.

un crescendo di partecipazioni e ora siamo al massimo della capienza. È bello vedere l'entusiasmo dei partecipanti che arrivano da tutta la Brianza e anche da altri paesi. Siamo diventati un punto di riferimento. Il livello di gioco di anno in anno aumenta e non mancano talenti e potenziali promesse sportive. Alle aziende piace il nostro spirito organizzativo e per questo, credo, rinnovano la loro sponsorizzazione. Molte di esse ormai sono diventate nostre alleate nel promuovere la competizione. Da diversi partecipanti ho raccolto i complimenti per la ricchezza e la varietà dei prodotti offerti e dei kit messi a disposizione di ciascun iscritto. Da tutti è arrivato un grazie per la bella giornata trascorsa all'insegna della compagnia e dell'agonismo



Girone Silver. *Federica Riboldi premia "50 e 50", vincitori del Girone Silver.*



Migliori giocatori. *Federica Riboldi, responsabile Gruppo Giovani Soci e Ylenia Simonati, responsabile Filiale di Vedano e anima del Torneo BCC premiano Veronica Colombo e Luca Molinari con il titolo di "Miglior giocatore".*



GLI SPONSOR

Quest'anno hanno condiviso e sostenuto la settima edizione del Torneo 13 sponsor:

Pharmalife, T-shirt 48, Mar:Co Marine Costruzioni, Pasticceria Vecchia Brianza Sovico, Birragaia Carate, Birrificio Menaresta Carate, Bricch. Barlassina, Santana Parrucchieri, L'Iseo gelateria Canonica di Triuggio, Ristorante Antichi Sapori Cesano Maderno, Hotel Fossati, Shabu Casatenovo, Tagli & Dettagli parrucchiera.

che ha creato momenti di vera suspense».

«A Desio ho registrato un bel clima – afferma Luca Villa, Vicedirettore vicario della Banca e referente del Gruppo Giovani Soci – e credo che il Torneo sia un veicolo di promozione dello spirito cooperativo oltre a proporsi come occasione di aggregazione giovanile». Molto soddisfatta Federica Riboldi, responsabile del Gruppo Giovani Soci che ha premiato le squadre del Girone Gold: "Cornetti alla nutella" primi e "Siamo quiperigadgetperlaterzavolta" secondi e "Quelli bravi sono a casa" terzi; e quelle del Girone Silver: "50 e 50", "Palle dentro, palle fuori", "I fuori campo". «Il nostro Gruppo – ha sottolineato Federica Riboldi – oltre allo sport propone momenti di formazione sui temi del lavoro».

Spring school: costruire luoghi

Al Castello di Padernello si è svolta dal 26 al 29 marzo la VI edizione della Spring School delle Giovani Socie e Soci del Credito Cooperativo, evento promosso da Federcasse in collaborazione con Federazione Lombarda BCC. Quattro intense giornate di formazione, di dialogo e di laboratori, riservate a una quarantina di giovani provenienti da tutta Italia rappresentanti dei Gruppi Giovani Soci. Tema "Luoghi Comuni", un'espressione dalla doppia valenza che descrive sia un modello di conoscenza superficiale, tipico di una società che non ha tempo o non vuole approfondire sia, all'opposto, spazi costruiti "da e per" le comunità. Per la BCC Valle del Lambro ha partecipato Christian Zappa. «Padernello è stata una esperienza di arricchimento personale: tante relazioni, confronti su grandi temi e conoscenza di tanti coetanei con la voglia di mettersi in gioco per contribuire alla crescita delle proprie comunità. Professionalmente mi è stata utile e mi ha consentito di capire ancora di più i valori del Credito Cooperativo e di riflettere su quanto sia importante fare rete, collaborare e guardare al futuro con spirito di iniziativa. Sono tornato con nuove idee, una maggiore consapevolezza e la convinzione che, anche nel nostro piccolo in Brianza, possiamo contribuire a generare valore per il territorio e per le persone che lo vivono».



I partecipanti. *Al centro in seconda fila Christian Zappa.*



Sala Consiglio.
I responsabili delle associazioni premiate dal Gruppo Giovani BCC Valle del Lambro insieme al Presidente Modesto Pirola, primo da destra e, alle sue spalle, Luca Brambilla, responsabile della Filiale di Monza; da sinistra il Vicepresidente Augusto Colombo, Ylenia Simonati e Federica Riboldi; in seconda fila il Vicedirettore Giorgio Sala e al suo fianco Stefano Riboldi.

Solidarietà Giovani BCC Assegni a tre associazioni



Premiate per il loro impegno sociale Caritas Vimercate, Intensivamente insieme di Monza e Aral di Lissone

La sala consiglio di Villa Biffi ha ospitato il 27 marzo i responsabili di Caritas Vimercate, dell'Associazione Ricerca Alzheimer Lissone - Aral Onlus e di Intensivamente insieme di Monza. Sono le tre realtà sociali che il Gruppo Giovani Soci della BCC Valle del Lambro ha scelto per donare loro il corrispettivo economico dell'omaggio natalizio 2025 riservato a loro dalla Banca. Ciascuna

Federica Riboldi
alla firma dell'assegno alla presenza del Presidente Pirola e del Vicedirettore vicario Luca Villa.

associazione ha ricevuto un assegno di 1.500 euro. Da quando è nato il Gruppo, ogni anno gli aderenti rinunciano al regalo natalizio e il controvalore viene assegnato a realtà del territorio impegnate in opere sociali.

La cura e l'assistenza delle fragilità accomunano il lavoro di queste tre associazioni intervenendo in fasce d'età differenti: la nascita, l'età avanzata e la stagione di mezzo alle prese con le emergenze che sorgono quando c'è la perdita del lavoro o quando le situazioni di crisi mettono in difficoltà economiche le famiglie. Il Presidente della Banca Modesto Pirola ha accolto e ringraziato le tre associazioni per il prezioso lavoro svolto sul territorio. Federica Riboldi, in qualità di responsabile del Gruppo Giovani Soci, ha ricordato che la solidarietà rientra nel patrimonio

dei valori dei Giovani Soci e la scelta di realtà del territorio è nata su suggerimento di alcuni Soci impegnati nel volontariato o in enti del Terzo settore. «È questo un modo – ha detto Federica Riboldi – di esercitare concretamente da parte nostra lo spirito cooperativo». Le tre associazioni hanno raccontato la missione che svolgono.

INTENSIVAMENTE INSIEME

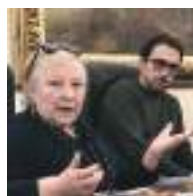
Nasce a Monza per sostenere i neonati prematuri e le loro famiglie. A fondarla è la neonatologa Tiziana Fedeli, insieme a colleghi, infermieri, pediatri e tecnici. «La Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza – ha spiegato Tiziana Fedeli – è una struttura attrezzata per assistere i neonati nati prematuramente o neonati e lattanti che richiedano cure intensive o intermedie o che necessitano un monitoraggio continuo. Inaugurata nel 1972, è stata una delle prime Neonatologie italiane caratterizzandosi fin da subito per una particolare sensibilità nei confronti della umanizzazione delle cure e attraverso il lavoro, la dedizione, il know-how e la competenza dei clinici e del personale sanitario, accoglie e promuove la relazione e l'affettività della famiglia, quale elemento fondamentale per la cura e la crescita del neonato ricoverato. Il neonato prematuro necessita del contatto immediato e continuo con la propria famiglia dalla quale si deve sentire amato, voluto, sostenuto e accudito. Così si è pensato a un nuovo modello assistenziale ed è stata progettata e realizzata la ristrutturazione dell'ambiente ospedaliero per renderlo confortevole e a misura del neonato e della sua famiglia. Quest'anno all'esterno del San Gerardo è stata inaugurata Intensivamente casa, una casa speciale, non medicalizzata, ampia e luminosa per i neonati e le loro famiglie nel primo periodo dopo le dimissioni ma con ancora la necessità di cure particolareggiate. Un progetto apprezzato e che mi vede impegnata in prima persona».

CARITAS VIMERCATE

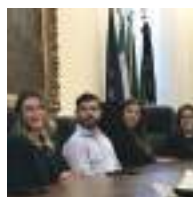
«La Caritas – ha esordito la Presidente Paola Barzaghi – aiuta le comunità parrocchiali a vivere l'accoglienza, l'assistenza, la condivisione delle numerose necessità che colpiscono singole persone o famiglie intere. Accanto alle molteplici iniziative che nascono da bisogni concreti, abbiamo avviato dal 2022 un Emporio della Solidarietà: si tratta di un centro di erogazione di aiuti alimentari per rispondere alla crescente necessità di famiglie indigenti o di nuclei familiari colpiti dalle ricadute della crisi economica. Abbiamo operativa l'iniziativa 'pane in giornata'».



Il premio. La neonatologa Tiziana Fedeli riceve l'assegno da Federica Riboldi e dal Presidente Modesto Pirola.



Caritas.
Paola Barzaghi responsabile dei progetti Caritas a Vimercate.



Aral Onlus.
Da sinistra Ylenia Simonati del Gruppo Giovani, Federico Dominici, Paola Avventaggiato e la Presidente Giovanna Maria Frasca.

avviata in occasione dell'Expo 2015: ogni sera un gruppo di volontari passa nei panifici a ritirare l'invenduto che viene messo a disposizione a partire dalle 19,30. A quell'ora si è già formata la coda dei bisognosi e constatiamo che sono aumentate le presenze di famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese. La nostra realtà è molto dinamica e cerca di trovare gli strumenti più adeguati per fare fronte ad ogni tipo di necessità. Insieme all'assistenza teniamo aperti percorsi di aiuto a recuperare l'autonomia».

ARAL ONLUS LISSONE

«I malati di Alzheimer in provincia di Monza e Brianza si stima siano quasi 12mila. Le fasce di età maggiormente interessate riguardano persone oltre i 70 anni (20%) e per gli oltre ottantenni la percentuale raggiunge anche il 45%. La nostra realtà – ha ricordato Giovanna Maria Frasca, Presidente dell'Associazione per la ricerca Alzheimer Lissone – è nata nel 2010 e si propone di favorire e promuovere la ricerca scientifica, sostenendo il lavoro ed i progetti di ricercatori impegnati nel campo; sensibilizziamo l'opinione pubblica e le istituzioni locali, forniamo sostegno e assistenza ai malati e alle famiglie. Progetti che stanno dando ritorni positivi riguardano la musicoterapia. Si tratta di un servizio con interventi individuali (massaggio sonoro al pianoforte, riabilitazione cognitiva) o di attività in piccoli gruppi (espressività sonora, ascolto attivo). Da tre anni è partita anche l'arteterapia che coinvolge malati e familiari nella creazione di un'opera. Puntiamo poi sui gruppi di auto-aiuto. Periodicamente più famiglie di malati si incontrano e sotto la guida di uno psicoterapeuta o di uno psicologo mettono in comune le proprie esperienze e si aiutano a giudicarle».

“Nella natura il soffio e l'anima della vita”



Primavera brianzola, 1982.

Antonio D'Alessandro ha donato alla Banca un'opera che ritrae il parco di Villa Biffi dopo una nevicata

A maggio ha compiuto 89 anni. Lo si incontra spesso a Ponte Albiate all'imbocco della strada per Rancate dove, sulla sinistra, si erge una piccola chiesa in mattoni dedicata a Sant'Antonio. Anni fa, il parroco don Stanislao gli affidò il compito di restaurarla. Lo ha fatto ridandole splendore e mettendo in campo tutta la sua sensibilità d'artista. Antonio D'Alessandro è un pittore che si è affermato alla fine degli anni Sessanta inizi Settanta del Novecento. Viveva allora a Lissone dove aveva lo studio, ma le sue opere erano esposte in numerose gallerie di Milano al fianco delle tele di Guttuso, De Chirico, Baj, Morlotti,

Donazione.

Il pittore Antonio D'Alessandro con Emanuela Beretta, esponente del CdA e il Vicepresidente Augusto Colombo che mostra il quadro "Nevicata in Villa Biffi" donato dall'artista alla Banca. È una veduta del parco realizzata nel 2002.

Sassu. La Galleria milanese La Torre firmò con lui un contratto decennale nel 1975 e gli mise a disposizione uno studio nei suoi locali. Un momento di grande popolarità lo raggiunse nel 1982 quando la rivista internazionale "Selezione dal Reader's Digest" gli commissionò l'illustrazione di una copertina. Piacque e gliene fu chiesta un'altra nel 1983 e una terza nel 1989 (tiratura 21 milioni di copie). Era stato scelto per il suo modo di proporre e rappresentare la natura, protagonista da sempre dei suoi quadri. Da giovane, lasciato il paese di Serracapriola in provincia di Foggia salì al Nord, prima nel Bresciano e poi a Lissone. Qui si sposa nel 1962 e intraprende l'attività di lucidatore. Tutto il tempo libero, da autodidatta, lo dedica al disegno e alla pittura.

Un giorno del 1963, su sollecitazione della moglie Giovanna si presentò alla Famiglia artistica lissonese (FAL), rinomata accademia d'arti figurative fondata nel 1934 dal pittore Gino Meloni. «Portai a Meloni – racconta D'Alessandro –



Sopra, Natura morta con zucca, 1963.

A destra, Primavera ligure, 1976, Primavera trentina, 1983.



alcuni disegni e una decina di tavole. Mi guardò e in modo brusco mi chiese: 'Li hai fatti tu?'. Sì, risposi un po' intimorito. 'Lo sai che hai la mano di Morandi, il più puro degli artisti italiani?' Rimasi senza parole e sprofondai nel silenzio. 'Le qualità ci sono, iscriviti alla Famiglia'. Lo feci con qualche sacrificio perché aveva un costo. Frequentavo soprattutto il corso di figura tre sere la settimana e disponevamo della modella di Marino Marini. C'erano poi le lezioni di pittura, incisione e scultura. Di Caravaggio non ho mai smesso di osservare la luce e di imparare a farla entrare nelle mie opere, di Morandi mi sbalordivano le proporzioni e ho provato e riprovato a acquisirne la tecnica. È stata una continua lotta con me stesso alla ricerca della pennellata che desse espressione alla bellezza».

Incominciarono ad arrivare i premi e a le richieste di allestimento di mostre personali: la prima fu a Bologna nel 1969; numerose a Milano, Cremona, Brescia, Aosta, Pescara, Lissone. L'ultimo evento è l'«Antologica 1960-2010» allestita nel 2011 in Villa Filippini a Besana. Nella produzione dell'artista un tema lo accompagna: la natura come Opus Dei nella quale cercare i segreti della vita e il mistero che respira e si nasconde nelle situazioni quotidiane di ciascuno. Si possono rintracciare stagioni differenti. La critica identifica un inizio ispirato al «primitivismo», seguito da un abbandono romantico dove è presente la campagna lombarda, il lago di Garda, le montagne del Trentino e soprattutto molta Brianza.

D'Alessandro vive un rapporto strettissimo con la natura e ne avverte la fragilità e la sofferenza provocate dallo sfruttamento dell'uomo. Questa personalissima esperienza lo ha portato



L'ARTISTA

Antonio D'Alessandro nasce a Serracapriola (Foggia) nel 1938. Nel 1954 si trasferisce a Lissone dove sotto la guida del maestro Cino Meloni frequenta la scuola di pittura della Famiglia artistica lissone. Dal 1972 al 1980 espone a Milano in numerose gallerie e alla Galleria Torre espone in permanenza accanto a pittori come Guttuso, De Piero, Nespolo, Morlotti, Baj Sassu. Negli anni '80 inizia a esporre alla Galleria D'Angelo di Lissone.

a modificare lo stile e la modalità di raffigurarla, abbandonando la tavolozza dei colori per intraprendere negli anni Novanta la via del monocromatico. «Arrivo a questa decisione – spiega l'artista – dopo anni spesi a spiegare la vita della natura, meglio di madre natura che ci fa vivere. Ho pensato di schematizzarla di portarla all'essenziale e di offrirla in un unico colore. È l'umore a scegliere il colore. Il rosso per comunicare il pericolo (la tragedia di Chernobyl mi scosse moltissimo), il verde per la speranza, il bianco per la purezza, il giallo per la gelosia. Il monocromatico per me diventa una scelta di valori, un manifesto in cui esprimere il mio impegno. È una tecnica che ho affinato lentamente e che mi ha chiesto molto lavoro di precisione, di sfumature, di gradazioni. Gli eventi del passaggio di millennio mi hanno fatto riflettere a lungo sui profondi cambiamenti ambientali. Non si tratta di quadri ecologisti, piuttosto di sollecitazioni a riflettere ritrovando un'armonia personale con il creato, un invito a trasferire emozioni e sentimenti nel dipinto e colorarlo con la propria immaginazione». Un critico ha parlato di Simbolismo metafisico: «Paesaggi sintetici nella precisione del disegno e alberi tormentati, come l'uomo».

Una delle prime opere in monocromatico «Nevicata in Villa Biffi» del 2002 è stata donata dal pittore alla Banca. «Aveva nevicato da pochi giorni – racconta D'Alessandro – era tornato il sole e decisi di salire a Villa Biffi per inoltrarmi nel parco. Il silenzio e tutto il bianco che mi circondava mi ha provocato un sussulto: devo raccontare queste emozioni, mi sono detto. È nato questo dipinto che penso debba stare in Banca come un'icona dell'anima di questo luogo».

È partito da Sovico il fuoco della scienza

L'Istituto Confalonieri di Monza con il suo cortile, l'ampio chiostro e la sala teatro dal 12 al 14 maggio si è trasformato in un "Campus scientifico". Chi varcava il portone d'ingresso si trovava immerso in una Fiera della ricerca distribuita in diversi padiglioni; in ognuno erano stati allestiti tanti stand che presentavano un "prodotto", la sua genesi e la sua realizzazione. Esperimenti di fisica, mini-laboratori chimici, ricerche di botanica, piccoli orti. A illustrarli c'erano gruppi di studenti di ogni ordine di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) di Monza e della Brianza.

Si tratta del progetto nazionale "Scienza under 18" giunto alla 23ª edizione a Monza, espressione di una lunga storia educativo-scolastica che vede Sovico protagonista e in prima linea nella promozione della divulgazione scientifica. Occorre risalire al 1975, quando l'allora scuola media "G. Parini" ottenne dal ministero l'autorizzazione ad attuare una forma di sperimentazione denominata "integrazione scolastica", che andava oltre la scuola tradizionale. Preside era il professor Giacomo Paccini che, dopo la sua scomparsa, ha dato il nome all'attuale Istituto comprensivo di Sovico. L'idea di cambiare modalità nell'apprendimento e nella comunicazione delle materie scientifiche si deve alla professoressa Gabriella Romagnoli, a lungo Dirigente scolastica dell'IC Paccini, oggi in pensione ma tuttora anima dell'edizione monzese di Scienza Under 18. «L'idea di questa manifestazione – mi è venuta dopo aver assistito nei chiostri del Museo della scienza e della tecnica di Milano a una presentazione scientifica. Perché non proporre l'iniziativa in Brianza facendo conoscere quanto si faceva nella nostra scuola di Sovico e in altre realtà? Ho coinvolto colleghe e colleghi e siamo partiti. Mi era piaciuto il contesto dei chiostri milanesi e volevo riprodurlo, così ho contattato il Confalonieri di Monza e nel 2003 siamo partiti. Scienza Under 18 è oggi una realtà con sei sedi nazionali attive a Trento, Monfalcone, Pavia, Pescara, Reggio Calabria e Sovico con Monza e Brianza».



Scienza Under 18. *Un gruppo di studenti con la Presidente nazionale di SU 18 Gabriella Romagnoli al taglio del nastro. In seconda fila, primo da destra Augusto Colombo, Vicepresidente BCC Valle del Lambro. A sinistra, exhibit degli studenti sotto i portici dell'Istituto Confalonieri di Monza.*



PROGETTI

Nel centenario della morte di Camillo Golgi, scienziato e medico, primo italiano ad essere designato nel 1906 per l'assegnazione del Premio Nobel, e nel 50° anniversario del disastro di Seveso sono stati realizzati specifici pannelli. Nella foto uno dei pannelli realizzati dal Liceo artistico "Modigliani" di Giussano.

L'edizione di quest'anno ha registrato l'adesione di 18 istituti, impegnati in exhibit, simposi scientifici, spettacoli teatrali. Due istituti sono stati impegnati nella formazione scuola-lavoro per la pubblicizzazione dell'evento e per 'accoglienza. Educare all'osservazione, relazionarsi con la realtà interrogandola e studiandola sono le linee guida di Scienza under 18. Raffaella Brambilla, insegnante a Sovico e coordinatrice della manifestazione di Monza e Brianza è soddisfatta: «La partecipazione e l'entusiasmo dei ragazzi sono stati una meraviglia da vedere – afferma – sorprendente la creatività mostrata negli exhibit. Qui si vedono i risultati di un metodo d'insegnamento delle materie scientifiche che unisce la teoria alla sperimentazione».

Da sempre la BCC Valle del Lambro sostiene l'iniziativa e incoraggia la scuola di Sovico a generare passione per la scienza. «L'educazione e il mondo della scuola – afferma Augusto Colombo, Vicepresidente della Banca – rientrano nelle nostre priorità sociali. Numerose sono le iniziative che sosteniamo economicamente. La scuola ha il delicato compito di scoprire e coltivare il talento di ciascun studente. Tutto ciò che aiuta la formazione e la valorizzazione della persona ci vede presenti. La conoscenza è motore di sviluppo e arricchisce il patrimonio umano e professionale del territorio».



Premiazione. Il Fondatore del Premio Poesia, Alessandro Villa, con Alexandra Lilovska di Sofia. A destra, Marina Riva, consigliere BCC Valle del Lambro, con Giulia Diano di Reggio Calabria che si è aggiudicata il premio speciale "In memoria di Carlo Tremolada".

Più Brianza nel Premio Poesia di Triuggio

Riparte il gusto e la passione per la poesia nelle scuole italiane. E' questa l'indicazione che è arrivata dalla 35° edizione del Premio internazionale Centro Giovani e Poesia Triuggio, sostenuto dalla BCC Valle del Lambro, che quest'anno ha registrato 734 partecipanti provenienti da 24 Paesi stranieri. Il primato delle adesioni spetta alla Bulgaria con 290 adesioni. Elaborati sono pervenuti dal Bangladesh, dal Marocco, dall'Ucraina, dalla Cina e dall'India. Domenica 7 giugno si è svolta la cerimonia di consegna dei premi nella Sala consiliare del Comune di Triuggio. Sono aumentate quest'anno le adesioni delle scuole italiane (+45%), significativo l'ingresso di un istituto delle Marche e la consistente adesione di scuole della Regione Calabria. Anche in Brianza l'iniziativa promossa da Alessandro Villa ha guadagnato consensi. Spiccano le adesioni di scolaresche da Lesmo e Giussano, quest'anno si è aggiunta anche Cantù. Tra i premiati studenti di Monza, Desio, Carate, Sovico.

Il premio speciale "In memoria di Cesarina Canzi", dedicato alla figura della madre, è stato assegnato a Alexandra Lilovska di Sofia che ha ritirato anche il premio vinto dalla Scuola Bulgara di Milano.

«Una bella edizione – dice soddisfatto Villa –, per contenuti e qualità. Soprattutto le composi-



Sala consiliare. Numerosi i partecipanti alla cerimonia del Premio. A destra, il gruppo di vincitori della scuola di Pellaro (RC) tra i quali il pluripremiato Antonino Gabriele Barreca (primo da destra).



zioni singole come quelle di gruppo mostrano un attento lavoro svolto durante l'anno con il corpo docente. Interpreto positivamente questo fatto perché educare alla poesia significa aiutare i ragazzi all'osservazione e all'ascolto, aiutarli a dare espressione e parola alle emozioni e alle intuizioni che hanno. Scrivere chiede silenzio, concentrazione e capacità di distaccarsi dai cellulari e dai videogiochi».

ALBIATE, MEMORIAL PAOLO CASTELLI



» La terza edizione del “Memorial Paolo Castelli” disputata il 6 e 7 giugno ad Albiate ha mostrato un buon livello di gioco e ha visto una appassionata partecipazione. Diviso in tre categorie Giovanissimi (under 14 e under 15), Allievi (under 17) e Juniores ha messo in mostra le potenzialità del vivaio dell’Albiatese. Tutti i partecipanti sono stati premiati. Lo spirito del Memorial è la competizione come divertimento e momento di festa.

«Il Memorial Castelli – afferma Giorgio Sala, amico e collega di Paolo, ora Vicedirettore della BCC Valle del Lambro – si sta facendo largo in Brianza e ha acquisito una sua notorietà che lo conferma come appuntamento da prendere in seria considerazione”. “Anch’io ho conosciuto Paolo – dice Augusto Colombo, Vicepresidente della Banca – e ci siamo frequentati a lungo. Di lui ricordo la passione e la dedizione per l’Albiatese. Era la sua seconda casa. Ricordarlo con il Torneo è un gesto di attenzione e di ringraziamento per quanto ha fatto per i giovani».

Giovani promesse.
I giovani calciatori dell’Albiatese che hanno partecipato alla terza edizione del “Memorial Paolo Castelli”. Primo da sinistra il Vicedirettore della Banca Giorgio Sala. Foto a lato, Paolo Zarelli, a sinistra Giorgio Sala, a destra il Vicepresidente della Banca Augusto Colombo.

“PORTAMI AL LAGO” A VALMADRERA

» Il Pratone di Parè anche quest’anno, il 23 e 24 maggio, ha offerto uno spettacolo unico. Il grande prato lungo il lago di Lecco ha ospitato la quinta edizione di “Portami al Lago – Lake & More” organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il comune di Lecco, associazioni e sponsorizzato da imprese e realtà del territorio. La BCC Valle del Lambro sostiene questo evento ed era al fianco dei numerosissimi partecipanti coinvolti in tante attività gratuite pensate per famiglie, sportivi, giovani di tutte le età e anche per turisti. Due giornate di divertimento e sport all’aperto con vista lago e con le montagne attorno che regalano sempre uno spettacolo unico. Immane sabato 23 il tradizionale taglio del nastro affidato alle ragazze Pon Pon e a vari atleti locali. Coreografia studiata per rendere ancora più attraente e colorato il momento del Pratone di Parè dove c’era l’imbarazzo della scelta: giochi d’acqua, angolo gonfiabili per bambini, uscite in barca a vela, laboratorio di baby dance e psicomotricità e molto altro ancora. La sera concerto a cura di Avis. La domenica concerto all’alba affidato a Spirabilia con occhi rivolti al Resegone e al Moregallo. Poi escursione al Sasso di Preguda, con ritrovo alla Casetta degli Amici di Parè.

«Portami al Lago – afferma Patrizia Paganessi, responsabile della Filiale BCC Valle del Lambro – è un momento di festa popolare che noi apprezziamo e che ci vede sponsor. E’ un modo di stare con la gente e di valorizzare la socialità offrendo occasioni di riposo e di piacevole divertimento».



Pratone di Parè. *Dispiegamento di giochi e gran festa per i più giovani.*



La squadra. La Triuggese al gran completo a inizio campionato 2025-2026 di Seconda Categoria.



Serata di emozioni. Sopra Marina Riva, Presidente della Pol, bacia la coppa appena conquistata. A sinistra il capitano Alessio Nese, autore del gol della vittoria con lo Zeta Milano, alza la Coppa. A lato Nese segna il 2 a 1 della vittoria nei supplementari.

BIANCOROSSI IN PRIMA CATEGORIA

Una Triuggese da record

Lil campionato di Prima categoria è partito e vede al suo esordio una Triuggese determinata che coltiva sogni di crescita. Le ragioni non mancano. I ragazzi di Triuggio hanno dominato il campionato di Seconda Categoria senza aver mai perso una gara, realizzando 88 punti - risultato mai raggiunto in passato - e aggiudicandosi la promozione con sette giornate di anticipo. Non solo. A coronare un'annata da sogno è arrivata la conquista della Coppa Lombardia in una partita combattuta fino all'ultimo secondo contro il coriaceo undici dello Zeta Milano. La zampata è arrivata da capitano Nese che, a inizio primo tempo supplementare, porta i biancorossi in vantaggio (2 a 1), risultato che difendono fino alla fine. Saranno loro ad alzare la Coppa. «Grazie ragazzi per questa stagione fantastica... una stagione indimenticabile» sono state le prime parole della presidente della società Marina Riva.

“La Pol vola” era il ritornello di tifosi e società a fine stagione. Marina Riva ha commentato in seguito: «Si è chiusa un'annata sportiva che definire indimenticabile è riduttivo. Abbiamo raggiunto traguardi straordinari, alzando al cielo

ben tre trofei che testimoniano il valore, il sacrificio e la passione del nostro gruppo: il Campionato di 2^a Categoria, la vittoria più sudata e cercata, frutto di un lavoro di squadra costante e vincente. La Coppa, un cammino esaltante, giocato con il cuore su ogni singolo pallone. La Coppa Disciplina, il trofeo che ci rende forse più orgogliosi, perché dimostra il nostro rispetto per le regole, gli avversari e i veri valori dello sport. Un trionfo del genere non si costruisce mai da soli. Il primo immenso grazie va ai ragazzi, che hanno sudato la maglia in ogni allenamento. Un grazie speciale allo staff tecnico, alla società e a tutti i dirigenti che lavorano dietro le quinte. E, naturalmente, un applauso enorme va agli splendidi tifosi biancorossi: ci avete sostenuto senza sosta. È doveroso, poi, ringraziare in primis la BCC Valle del Lambro per aver sostenuto il nostro progetto e, da sempre, la nostra associazione sportiva e i nostri giovani atleti. Ci aspetta una nuova sfida, ancora più dura e affascinante. Siamo pronti a salire un ulteriore gradino verso la promozione. Il nostro cammino continua: testa alta e cuore biancorosso».



Triuggese 2018



Triuggese 2013



Triuggese 2012



Triuggese 2014



Triuggese, allievi 2009

Record.

Hanno partecipato 54 squadre provenienti da tutta la Brianza e da grandi centri limitrofi. Sotto un momento della premiazione: Marina Riva, Presidente della Pol consegna la coppa ai giocatori della Besana Fortitudo arrivata seconda nella Categoria 2011.

Al Memorial Tremolada boom di squadre, Triuggese top

Un “Memorial Carlo Tremolada” straordinario quest’anno. Hanno partecipato alla tredicesima edizione 54 squadre, otto in più rispetto al 2025. Un segnale benaugurante perché documenta l’impegno di tante società sportive dilettantistiche del territorio nell’educazione allo sport dei piccoli e dei giovanissimi. Si aggiungono poi la fama e il credito

conquistati dal Torneo della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e Valle del Lambro, in memoria dello storico Presidente Carlo Tremolada.

L’evento è organizzato dalla Polisportiva Triuggese. «L’impegno verso le nuove generazioni educandole allo sport e allo spirito di squadra - ha affermato Marina Riva Presidente della Pol - rientra nei valori sociali che la BCC

di Triuggio e della Valle del Lambro sostiene con entusiasmo. Lo fa da sempre, ma ogni anno aumenta la passione e la convinzione che occorra essere al fianco dei giovani offrendo loro opportunità di aggregazione e di piacevole divertimento. Ringrazio per questo il Presidente Modesto Pirola e il Consiglio di amministrazione: promuovere e valorizzare lo sport giovanile significa





Triuggese 2015 Rossa



Triuggese 2011



Ornago, allievi 2009



Trezzanese, allievi 2009



Biassono 2014



Meda, allievi 2009



Esultanza.

Il Memorial Carlo Tremolada anche quest'anno ha mostrato grande vitalità. Sempre molto seguito, è stato una grande festa per i giovani atleti. Nella foto la squadra della Triuggese festeggia la coppa conquistata.

togliere i ragazzi dalla strada, offrire loro contesti sani e rafforzare quel tessuto sociale che rende unico il nostro territorio».

Le competizioni, sempre animate e seguite da un pubblico appassionato ed entusiasta, hanno visto le formazioni della Triuggese aggiudicarsi i trofei di prima classificata nella categoria "Allievi 2009" e in quella dei "Giovanissimi

2011" mentre nei "Giovanissimi 2012" la squadra è arrivata seconda superata da Sportitalia.

Le squadre partecipanti sono arrivate da tutta la Brianza: Meda, Lissone, Albiate, Besana, Carate, Biassono, Arosio, Ornago, Montevicchia, Lesmo, Nova, Agrate, Rovagnate e Monza. Ma anche da cittadine come Trezzano o da grandi centri come Cinisello.

A tutti i calciatori delle 17 squadre dei "Pulcini" 2018, 2017 e 2015 che hanno disputato il "Torneo Monogior-nata" è stata consegnata una coppa e una medaglia. «Il "Memorial Carlo Tremolada" - hanno dichiarato alcuni dirigenti sportivi della Brianza - è diventato un punto di riferimento per le competizioni calcistiche e si distingue per il clima di festa che sa proporre».

“Le banche possono influenzare molto l'evoluzione strutturale di una società e anche il suo sviluppo culturale. Per questo la vostra presenza è preziosa: per ricordare che anche a livello finanziario al centro bisogna sempre mettere la persona. In banca non entrano in prima analisi capitali, ma persone, dietro i numeri ci sono donne e uomini, famiglie che hanno bisogno di aiuto.
Papa Leone XIV

**FILIALE DI TRIUGGIO (MB)**

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI MACHERIO -
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI VEDANO
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI TRIUGGIO -
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VEDUGGIO
CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI BESANA B.ZA -
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MONZA

Piazza Garibaldi 7
20900 Monza (MB)
Telefono: 039 2167195
e-mail: monza@triuggio.bcc.it



PER I TUOI RISPARMI
SCEGLI CHI È SEMPRE
AL TUO FIANCO.

SCOPRI DI PIÙ